

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2017, N. 1350

Disposizioni in materia di indennità di avviamento e di rilievo degli arredi, medicinali, provviste e dotazioni di farmacie che non siano di nuova istituzione a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 2

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25 SETTEMBRE 2017, N. 14952

Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna: individuazione sedi disponibili per il terzo interpello 7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2017, N. 1350

Disposizioni in materia di indennità di avviamento e di rilievo degli arredi, medicinali, provviste e dotazioni di farmacie che non siano di nuova istituzione a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3 marzo 2016, n. 2

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 110 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie) ai sensi del quale "l'autorizzazione all'esercizio di una farmacia, che non sia di nuova istituzione, importa l'obbligo nel concessionario di rilevare dal precedente titolare o dagli eredi di esso gli arredi, le provviste e le dotazioni attinenti all'esercizio farmaceutico, contenuti nella farmacia e nei locali annessi, nonché di corrispondere allo stesso titolare o ai suoi eredi un'indennità di avviamento in misura corrispondente a tre annate del reddito medio imponibile della farmacia, accertato agli effetti dell'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile nell'ultimo quinquennio. La commissione indicata nell'art. 105 accerta la somma che deve essere corrisposta a titolo di indennità di avviamento e, in mancanza di accordo tra le parti interessate, determina, in base a perizia, con decisione inappellabile, l'importo del rilievo degli arredi, provviste e dotazioni";

- l'art. 17 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico) ai sensi del quale "al vincitore di pubblico concorso di farmacia precedentemente gestita in via provvisoria, fanno carico, nei confronti del cessante, tutte le obbligazioni previste dall'articolo 110 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265";

- l'art. 22, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico) che ha disposto l'abrogazione dell'art. 105 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

- l'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1971, n. 1275 (Regolamento per l'esecuzione della legge 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico) in base al quale l'assegnatario della farmacia deve dimostrare di aver provveduto al pagamento dell'indennità di avviamento, di cui agli articoli 110 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e 17 della legge 2 aprile 1968, n. 475, o di aver concluso opportuni accordi con gli aventi diritto ai fini del suddetto adempimento e, in caso di dimostrata impossibilità di eseguire il versamento agli aventi diritto, il medico provinciale, cui ne venga fatta richiesta dall'assegnatario, può autorizzare il deposito della somma presso la Cassa depositi e prestiti; il mancato adempimento delle prescrizioni che precedono, nei termini stabiliti, equivale a rinuncia alla assegnazione;

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 (Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali) e, in particolare, l'art. 22, comma 1, che ha disposto l'abrogazione del Titolo IV della legge regionale 4 maggio 1982, n. 19 (Norme per l'esercizio delle funzioni di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica) che, all'art. 28 comma 1 lettera a) stabiliva: "Sono di competenza del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale le funzioni amministrative concernenti i provvedimenti in tema di: a) indennità di avviamento e di rilievo degli arredi, medicinali, provviste e dotazioni";

Rilevato che, per quanto riguarda l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 110 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934:

- risulta abolita, per abrogazione espressa di norma, la commissione prevista all'art. 105 del T.U.LL.SS. approvato con RD n. 1265/1934;

- la normativa statale successivamente intervenuta in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici non ha attribuito ad alcun soggetto la competenza - già attribuita alla commissione sopra citata - relativa all'accertamento della somma da corrispondere a titolo di indennità di avviamento e alla determinazione, in mancanza di accordo tra le parti interessate, dell'importo del rilievo degli arredi, provviste e dotazioni della farmacia che non sia di nuova istituzione;

- per quanto riguarda la normativa regionale vigente, la citata L.R. n. 2/2016:

- ha esplicitamente abrogato l'art. 28 della L.R. n. 19/1982 che attribuiva alla competenza del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria Locale le funzioni amministrative concernenti i provvedimenti in tema di indennità di avviamento e di rilievo degli arredi, medicinali, provviste e dotazioni di farmacie non di nuova istituzione;
- non ha attribuito ad alcun Ente la competenza relativa ai provvedimenti citati;

Considerato che la procedura volta alla quantificazione amministrativa delle somme spettanti è disciplinata da una normativa risalente al 1934 e, conseguentemente, si inserisce in un contesto giuridico profondamente mutato;

Evidenziato, a conferma delle considerazioni di cui al capoverso precedente, che la maggior parte della disciplina contenuta nell'art. 9 del D.P.R. n. 1275/1971 sopra richiamato, relativa, oltreché all'indennità di avviamento, al procedimento di approvazione della graduatoria, assegnazione della sede, accettazione o rinuncia della stessa e adempimenti necessari per ottenere l'autorizzazione all'apertura della farmacia, non è più applicabile nell'ordinamento giuridico della Regione Emilia-Romagna, ove si applica la LR n. 2/2016;

Richiamata la seguente giurisprudenza, formata per dirimere le frequenti controversie relative alla spettanza e alla quantificazione dell'indennità di avviamento ed in generale agli adempimenti previsti dall'art. 110 del Testo unico delle leggi sanitarie:

- Cass. civ. Sez. I, sent. n. 13891 del 19/09/2003: ribadendo una decisione delle Sezioni Unite della stessa Corte di Cassazione (n. 203/03), la sentenza afferma che l'indennità di avviamento dovuta dall'assegnatario di una sede farmaceutica al gestore provvisorio, a norma dell'art. 110 del R.D. n. 1265 del 1934, costituisce un diritto soggettivo perfetto, con la conseguenza che alla determinazione in via amministrativa del suo importo vanno riconosciuti valore e carattere meramente indicativi, avendo il giudice, in corso di contestazione, il potere-dovere di accertare in maniera pienamente autonoma, sia l'effettiva esistenza del diritto, sia il suo ammontare: tale carattere del provvedimento amministrativo fa escludere che, per essere disatteso, esso debba essere disapplicato, trattandosi di un profilo riservato esclusivamente alla cognizione e alla derivazione del giudice ordinario;

- Cass. Civ., Sez. I, sent. n. 9670 del 24/7/2000: la sentenza afferma che l'indennità di avviamento viene rimessa al prudente apprezzamento del Giudice nel caso in cui la precedente gestione

abbia avuto durata inferiore ai cinque anni, operandosi in tal caso una valutazione complessiva fondata sia sull'entità dei proventi sia sulla durata della gestione;

Preso atto, quindi, che dagli orientamenti giurisprudenziali enunciati nelle sopraccitate sentenze emerge che:

- l'indennità di avviamento costituisce un diritto soggettivo perfetto che non può essere pregiudicato da provvedimenti amministrativi che ne escludano l'attribuzione o ne determinino l'ammontare;

- la quantificazione amministrativa ha conseguentemente un valore puramente indicativo poiché, in caso di mancato accordo tra le parti, solo il prudente apprezzamento del giudice può determinare sia l'effettiva sussistenza del diritto, sia il suo concreto ammontare;

Rilevato altresì che la pregressa esperienza formatasi in ambito regionale evidenzia che la procedura amministrativa di determinazione della spettanza e quantificazione dell'indennità di avviamento e adempimenti correlati, considerevolmente onerosa, si sostanzia in un aggravio amministrativo non utile, in quanto, qualora manchi l'accordo tra le parti, viene superata dalle determinazioni del giudice, vanificando in tal modo il lavoro amministrativo svolto poiché, come sopra chiarito, solo il prudente apprezzamento del giudice può portare a determinazioni definitive in materia;

Considerato che il legislatore regionale, recentemente intervenuto in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici con la LR n. 2/2016 sopra richiamata, ha scelto di non attribuire ad alcun soggetto la competenza relativa all'adozione dei provvedimenti citati, in coerenza all'inquadramento giurisprudenziale sopra descritto e all'esperienza pregressa in ambito regionale, per la palese contrarietà rispetto ai principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di una procedura volta all'adozione di un provvedimento che, se impugnato davanti al giudice ordinario, può essere da quest'ultimo completamente superato, non per motivi di illegittimità ma a seguito del prudente apprezzamento del merito nel caso concreto;

Considerato inoltre che, con l'art. 10 della LR n. 2/2016 ed in particolare con il comma 2 di tale articolo, il legislatore regionale ha scelto altresì di non condizionare il rilascio dell'autorizzazione all'apertura della farmacia ad alcun adempimento inerente l'indennità di avviamento, facendo così prevalere, nel necessario bilanciamento dei contrapposti interessi, l'interesse pubblico a rendere disponibile il servizio farmaceutico alla popolazione rispetto all'interesse privato di tutela di un vantaggio prettamente economico;

Considerato altresì che la LR n. 2/2016 ha introdotto nell'ordinamento regionale la previsione di un termine certo per l'apertura delle farmacie nelle sedi assegnate, a pena di decadenza, e che il rispetto di tale termine è incompatibile con l'attribuzione ad un soggetto pubblico della competenza relativa all'adozione dei provvedimenti citati, data la gravosità della procedura, già evidenziata;

Dato atto pertanto che la disciplina relativa all'indennità di avviamento - ed in generale agli adempimenti previsti dall'art. 110 del Testo unico delle leggi sanitarie - contenuta nell'art. 9 del D.P.R. n. 1275/1971 sopra richiamato non è più applicabile nell'ordinamento giuridico della Regione Emilia-Romagna, ove si applica la LR n. 2/2016;

Considerato quindi che dal quadro normativo delineatosi nella

Regione Emilia-Romagna, il mancato pagamento dell'indennità di avviamento o il mancato accordo in merito a tale pagamento non equivalgono alla rinuncia all'assegnazione e non precludono il rilascio dell'autorizzazione all'apertura della farmacia;

Ritenuto necessario, tenuto conto della ricostruzione interpretativa sopra illustrata, adottare disposizioni relative agli adempimenti previsti all'art. 110 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934, a beneficio di tutti i soggetti interessati e nel rispetto dei principi di ragionevolezza, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 concernente "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali";

- n. 628 del 29 maggio 2015 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" come rettificata dalla n. 1026 del 27 luglio 2015;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della organizzazione regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante".

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare";

- n.3 del 11 gennaio 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'Agenzia di informazione e comunicazione, dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca e della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e riconoscimento retribuzione di posizione fr1super";

- n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prevedere, in attuazione della L.R. n. 2/2016 e delle argomentazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le seguenti modalità procedurali volte a consentire l'esercizio dei diritti in materia di indennità di avviamento e di rilievo degli arredi, medicinali, provviste e dotazioni di farmacie che non siano di nuova istituzione, riconosciuti dall'art. 110 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934:

a) il Comune che adotti provvedimenti di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio farmaceutico che possano comportare il diritto del farmacista decaduto a percepire l'indennità di avviamento e di rilievo degli arredi, medicinali, provviste e dotazioni di farmacie di cui all'art. 110 del Testo Unico citato, consegna al farmacista decaduto un modulo conforme allo schema tipo di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, ove indicare un recapito al quale lo stesso potrà essere contattato dai farmacisti interessati a subentrare nell'esercizio farmaceutico per la stipula degli opportuni accordi e per l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 110 citato;

b) nell'ambito delle procedure concorsuali volte all'assegnazione delle sedi farmaceutiche, l'amministrazione precedente indica le sedi che non siano di nuova istituzione - sedi farmaceutiche che siano già state aperte - che potrebbero essere assoggettabili all'applicazione dell'art. 110 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934;

c) gli interessati ad una sede farmaceutica che potrebbe essere assoggettabile all'applicazione dell'art. 110 del Testo Unico citato, si rivolgono al Comune per chiedere se il precedente titolare o gestore provvisorio o gli eredi, abbiano fornito un recapito al quale essere contattati come descritto alla lettera a) che precede;

d) il Comune rilascia l'autorizzazione all'apertura della farmacia e il riconoscimento della titolarità indipendentemente dall'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 110 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934 (pagamento dell'indennità di avviamento e dell'importo del rilievo degli arredi, delle provviste e delle dotazioni della farmacia);

e) il Comune notifica al precedente titolare o gestore provvisorio o agli eredi il provvedimento di autorizzazione all'apertura e di riconoscimento della titolarità, dal quale risulta il nominativo del nuovo titolare;

f) il mancato accordo tra le parti ed il conseguente mancato assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 110 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934, citati al precedente punto e), in attesa delle determinazioni del giudice, non costituiscono motivazione valida per derogare al termine per l'apertura della farmacia previsto dall'art. 6, comma 7, della LR n. 2/2016 e il Comune deve adottare ogni provvedimento utile e necessario per consentire l'apertura effettiva della farmacia nei termini di legge anche in caso di mancato accordo tra le parti;

2. di approvare lo schema tipo di "Modulo per la comunicazione di recapito per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 110 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934", Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di trasmettere ai Comuni e alle Aziende USL il presente provvedimento;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25 SETTEMBRE 2017, N. 14952

Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna: individuazione sedi disponibili per il terzo interpello

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27;
- il R.D. 27/7/1934, n. 1265 (Testo Unico delle Leggi Sanitarie);
- la Legge 8 marzo 1968, n. 221 (Provvidenze a favore dei farmacisti rurali);
- la Legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico);
- il D.P.R. 21 agosto 1971 n. 1275 (Regolamento per l'attuazione delle L. 2/4/1968, n. 475);
- la Legge 8 novembre 1991, n. 362 e successive modificazioni (Norme di riordino del settore farmaceutico);
- il D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive);
- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 (Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali);
- la Legge 27 febbraio 2017, n. 19 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative);
- la Legge 4 agosto 2017, n.124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);

Richiamate, altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 60 del 8/1/2013, di "Indizione concorso e approvazione bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna (art. 11 D.L. 24/1/2012 convertito con modificazioni nella l. 24/3/2012, n. 27)" e, in particolare, i seguenti articoli del bando:

- l'art. 1, che individua tra le sedi oggetto del concorso anche quelle che eventualmente si renderanno vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori dei concorsi straordinari;
- l'art. 10, che individua le modalità di interpello dei vincitori;
- gli artt. 11 e 12 disciplinanti, rispettivamente, l'assegnazione delle sedi farmaceutiche e l'apertura delle stesse, ove è previsto in particolare, per l'apertura delle sedi farmaceutiche, il termine di 180 giorni dalla data di notifica dell'avvenuta assegnazione della sede, a pena di decadenza dalla titolarità;
- l'art. 13, recante le cause di esclusione dalla graduatoria;

- la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 1654 del 17/2/2015 di "Approvazione della graduatoria finale dei candidati al pubblico concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 D.L. 1/2012 convertito in L 27/2012, bandito con determinazione n. 60 dell'8/1/2013";

- la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione n. 8854 del 15/7/2015 di "Rettifica della graduatoria finale dei candidati al pubblico concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna approvata con determinazione 1654 del 17/2/2015";

- la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 7347 del 5/5/2016 di "Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna, bandito con determinazione n. 60 dell'8/1/2013. Assegnazione sedi in seguito al primo interpello";

- la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 15936 del 13/10/2016 di "Rettifica della graduatoria finale dei candidati al pubblico concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna approvata con determinazione n. 8854 del 15/07/015";

- la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 1992 del 16/2/2017 di "Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna, bandito con determinazione n. 60 dell'8/1/2013. Assegnazione sedi in seguito al secondo interpello";

- la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 2644 del 24/2/2017 di "Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna, bandito con determinazione n. 60 dell'8/1/2013. Assegnazione sedi in seguito al secondo interpello. Rettifica di mero errore materiale determinazione n. 1992 del 16/2/2017";

- la determinazione n. 9655 del 16/6/2017 di "Rettifica della graduatoria finale dei candidati al pubblico concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna approvata con determinazione n. 15936 del 13/10/2016";

Richiamate inoltre:

- la delibera di Giunta regionale n. 2083 del 14/12/2015 "Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna: determinazioni in ordine all'interpello e all'assegnazione delle sedi farmaceutiche", ove dispone, con riferimento alla titolarità delle farmacie oggetto del presente concorso straordinario:

- di avvisare che, nel caso di concorso di più professionisti in gruppo, l'autorizzazione vinta verrà rilasciata unica pro indiviso, e ad essa verrà applicata la regola che la stessa "è strettamente personale e non può essere ceduta o trasferita ad altri. È vietato il cumulo di due o più autorizzazioni in una sola persona", per ciò intendendosi anche la persona "fisica" formata in modo plurimo, cioè in gruppo, e che quindi ciascuno dei singoli partecipanti non potrà cedere o trasferire ad altri la propria quota di autorizzazione, e ciò per dieci anni;

- di precisare che l'obbligo di mantenere la comunione in forma paritaria, tra tutti gli originari concorrenti in forma associata, della titolarità dell'autorizzazione ad aprire e ad esercitare la farmacia nella sede vinta a seguito del presente concorso permane, ed è limitato, per dieci anni decorrenti dalla comunicazione della concessione dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia nella sede vinta, a meno che la venuta meno di uno dei membri non sia dovuta a premorienza o sopravvenuta incapacità;

- la delibera di Giunta regionale n. 634 del 2 maggio 2016: "Concorso regionale straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna: disciplina delle procedure di competenza dei Comuni successive all'assegnazione delle sedi, in adempimento dell'art. 10 della L.R. 3 marzo 2016, n. 2" nella quale si dà atto che:

- l'assegnazione della sede farmaceutica ai vincitori del concorso è condizionata alla circostanza che ciascuno dei singoli assegnatari si impegna, a pena di decadenza dall'assegnazione stessa, a:
 - non cedere o trasferire ad altri l'autorizzazione ricevuta, per intero o pro quota, con il provvedimento di assegnazione, e ciò per dieci anni nel caso di partecipazione in associazione;
 - non cumulare due o più titolarità di farmacia, pro quota o per intero;
- il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia è rilevato dal Comune al momento della verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità delle farmacie ai sensi del richiamato Art. 10 della LR 2/2016;
- nei 180 giorni successivi alla notifica dell'avvenuta assegnazione della sede, al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari devono rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti e, diversamente, decadono dall'assegnazione;
- in qualunque momento successivo all'assegnazione della sede emerge il cumulo di due o più titolarità di farmacia in capo a un assegnatario, l'assegnatario stesso – e i co-assegnatari della medesima sede in caso di partecipazione in gruppo – decadono dall'assegnazione della sede data con il presente concorso;

Preso atto che per effetto dell'art. 1 comma 163 della Legge 4 agosto 2017, n.124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che modifica l'articolo 11, comma 7, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il periodo per il quale i vincitori di concorso che abbiano partecipato in forma associata sono vincolati al mantenimento della gestione associata si è ridotto a tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia;

Richiamata, inoltre, la delibera di Giunta regionale n. 1350 del 19/09/2017 "Disposizioni in materia di indennità di avviamento e di rilievo degli arredi, medicinali, provviste e dotazioni di farmacie che non siano di nuova istituzione a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3 marzo 2016, n. 2." nella quale sono indicate le modalità procedurali volte a consentire l'esercizio dei diritti in materia di indennità di avviamento e di rilievo degli arredi, medicinali, provviste e dotazioni di farmacie che non siano di nuova istituzione, riconosciuti dall'art. 110 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934;

Dato atto che, nella procedura di concorso regionale straordinario:

- con la richiamata determinazione n. 1992 del 16/2/2017, rettificata con determinazione n. 2644 del 24/2/2017, sono state assegnate 62 delle 129 sedi farmaceutiche oggetto del secondo interpello dei vincitori;

- ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, richiamato al punto 8 del dispositivo della DGR 2083/2015 e, ancora più chiaramente, al punto 10 del dispositivo della determinazione 1992/2017 (ove è precisato, tra l'altro, che il termine vale per tutte le sedi assegnate, comprese le sedi sub-iudice) il termine per l'apertura delle sedi farmaceutiche è di 180 giorni dalla data di notifica dell'avvenuta assegnazione della sede, a pena di decadenza dalla titolarità; il suddetto termine di 180 giorni per l'apertura della sede farmaceutica è perentorio ed è inoltre espressamente previsto dalla L.R. 3 marzo 2016 n. 2, art. 6, comma 7;

- delle 62 sedi farmaceutiche assegnate a seguito del secondo interpello, sono state aperte entro il termine di centottanta giorni suddetto n. 24 sedi;

Preso atto dei seguenti provvedimenti di decadenza della titolarità della farmacia in esito ai quali le relative sedi farmaceutiche sono da includere nel novero delle sedi oggetto del terzo interpello:

- provvedimento Prot. n. 009809 del 20/3/2017 del responsabile del Servizio Interventi Economici del Comune di Finale Emilia (MO) con il quale è stata disposta, a far data dal 31/3/2017, la decadenza della titolarità della sede farmaceutica n. 5 del comune medesimo - frazione di Massa Finalese, a seguito di rinuncia alla stessa da parte di vincitori del presente concorso straordinario;

- determinazione n. 27 del 27/7/2017 del responsabile del Settore Area Amministrativa/Sociale del Comune di Pecorara (PC) con la quale è stata disposta, a far data dal 1/9/2017, la decadenza, per volontaria rinuncia del titolare, della titolarità della farmacia unica rurale del comune medesimo;

- provvedimento Prot. n. 7683 del 2/8/2017 del responsabile del Servizio Assetto ed Uso del territorio - Sviluppo Economico dell'Unione Bassa Est Parmense con il quale è stata disposta, a far data dal 26/8/2017, la decadenza della titolarità della sede farmaceutica n. 3 del comune di Sorbolo (PR), a seguito di rinuncia alla stessa da parte di vincitori del presente concorso straordinario;

- provvedimento Prot. n. 34784 del 29/8/2017 del responsabile del Servizio Attività economiche e Polizia Amministrativa dell'Unione dei Comuni "Valle del Savio" con il quale è stata disposta, a far data dal 28/08/2017, la decadenza della titolarità della sede farmaceutica n. 28 del comune di Cesena (FC), a seguito di rinuncia alla stessa da parte di vincitori del presente concorso straordinario;

Preso atto altresì della deliberazione della Giunta Comunale di Pecorara n. 29 del 23/8/2017, con la quale, per garantire la continuità del servizio farmaceutico a favore dei cittadini residenti, è stato istituito nel comune capoluogo un dispensario farmaceutico fino alla riapertura dell'esercizio farmaceutico da parte dell'assegnatario vincitore del concorso straordinario;

Considerato pertanto che:

- ai sensi degli artt. 12 e 13 del bando di concorso e dell'art. 6, comma 7 della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, gli assegnatari delle 38 sedi assegnate non aperte nel termine di 180 giorni decadono dall'assegnazione e sono esclusi dalla graduatoria;

- ai sensi dell'art. 11 lettera d) del bando di concorso occorre procedere all'assegnazione delle sedi non assegnate con il secondo interpello (n. 67), di quelle non aperte entro centottanta giorni dalla data di notifica dell'avvenuta assegnazione della sede (n. 38), nonché di quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso (n. 4);

Ritenuto di rendere noto che:

- al momento, risultano pendenti davanti al TAR Emilia-Romagna - sezione di Bologna - giudizi relativi a ricorsi proposti avverso le richiamate determinazioni n. 1654 del 17/2/2015, n. 8854 del 15/7/2015, n. 7347 del 5/5/2016, la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 2083 del 14/12/2015 e che con ricorsi per motivi aggiunti sono oggetto di impugnazione anche la delibera di Giunta regionale n. 634/2016 e la determinazione n. 19852 del 13/12/2016;

- risultano pendenti anche giudizi relativi a ricorsi proposti avverso i provvedimenti di individuazione delle sedi farmaceutiche effettuata dagli enti locali competenti e oggetto del presente concorso straordinario, e che le informazioni in merito a tali ricorsi devono essere richieste direttamente ai Comuni in cui le sedi farmaceutiche sono ubicate;

- gli assegnatari conseguiranno le sedi "sub iudice" in quelle che saranno le rispettive configurazioni definitive, determinate dall'esito dei giudizi pendenti;

Ritenuto di avviare le procedure tecniche necessarie per il terzo interpello dei vincitori del concorso straordinario regionale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche indetto con determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 60 del 8/1/2013, dando atto che i candidati collocati in posizione utile in graduatoria saranno interpellati, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, con modalità web tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica;

Ritenuto di avvisare fin d'ora che:

- dopo la conclusione della procedura di terzo interpello si procederà con i successivi interPELLI ad assegnare le sedi farmaceutiche non assegnate con l'interpello precedente, nonché le sedi farmaceutiche che si renderanno vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori dei concorsi straordinari, come indicato all'art. 11 lettera d) del bando di concorso;

- i provvedimenti di assegnazione delle sedi farmaceutiche saranno notificati all'indirizzo PEC comunicato (sia al referente che agli associati in caso di candidatura presentata in forma associata) e, in caso di mancata comunicazione di un indirizzo PEC valido e funzionante, saranno ritenuti validamente notificati con la pubblicazione del provvedimento di assegnazione della sede farmaceutica nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

- i 180 giorni previsti come termine perentorio per l'apertura delle farmacie assegnate, sono comprensivi anche dei tempi necessari ai Comuni per effettuare le verifiche di competenza (a mero titolo esemplificativo: destinazione e conformità dei locali, avvenuta costituzione della società in caso di vincitori in associazione, rimozione delle incompatibilità, sopralluogo dell'Azienda USL) necessarie per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e del riconoscimento della titolarità della farmacia; i vincitori, pertanto, dovranno presentare apposita istanza al Comune con congruo anticipo, tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 7 del DPR 160/2010, secondo il quale lo Sportello Unico per le Attività Produttive, che riceve l'istanza di autorizzazione all'apertura delle farmacie:

- entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza, può richiedere all'interessato la documentazione integrativa;
- verificata la completezza della documentazione, adotta il provvedimento conclusivo entro trenta giorni;

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 dell'1 marzo 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 477 del 10 aprile 2017;

- la determinazione n. 20922 del 28 dicembre 2016 recante "Incarichi dirigenziali e assegnazione funzionale di posizioni organizzative presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale Dott. Antonio Brambilla;

Dato atto del parere allegato

determina:

1) di dichiarare decaduti dall'assegnazione ed esclusi dalla graduatoria, ai sensi degli artt. 12 e 13 del bando di concorso e dell'art. 6, comma 7 della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, i vincitori elencati nell'Allegato A della presente determinazione - ai quali è stata assegnata, a seguito della procedura di secondo interpello, la sede farmaceutica a fianco degli stessi specificata con determinazione n. 1992 del 16/2/2017, rettificata con determinazione n. 2644 del 24/2/2017 - per mancata apertura della farmacia entro il termine perentorio di 180 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'assegnazione;

2) di notificare tramite PEC il presente provvedimento ai farmacisti decaduti dall'assegnazione ed esclusi dalla graduatoria indicati nell'Allegato A, dando atto che, in caso di mancata comunicazione di un indirizzo PEC valido e funzionante, il presente provvedimento sarà ritenuto validamente notificato con la pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

3) di dare atto che sono disponibili per il terzo interpello dei vincitori le sedi non assegnate con il secondo interpello, quelle non aperte entro centottanta giorni dalla data di notifica dell'avvenuta assegnazione della sede, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso, per un totale di n. 109 sedi farmaceutiche indicate nell'Allegato B

della presente determinazione, con la descrizione territoriale e gli estremi del provvedimento comunale d'individuazione della sede stessa;

4) di rendere note, nell'Allegato B di cui al precedente punto 3), le sedi non di nuova istituzione (sedi assegnate a seguito di primo interpello, aperte e successivamente chiuse per vincita di altro concorso regionale, nonché sedi non oggetto del concorso straordinario, aperte e successivamente rinunciate per vincita dei titolari di sede di concorso straordinario regionale), per consentire l'eventuale esercizio dei diritti in materia di indennità di avviamento e di rilievo degli arredi, medicinali, provviste e dotazioni di farmacie che non siano di nuova istituzione, riconosciuti dall'art. 110 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934, secondo le indicazioni contenute nella richiamata delibera di Giunta regionale n. 1350 del 19/9/2017;

5) di rendere noto che, al momento, risultano pendenti davanti al TAR Emilia-Romagna - sezione di Bologna giudizi relativi a ricorsi proposti avverso le richiamate determinazioni n. 1654 del 17/2/2015, n. 8854 del 15/7/2015, n. 7347 del 5/5/2016, la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 2083 del 14/12/2015 e che con ricorsi per motivi aggiunti sono oggetto di impugnazione anche la delibera di Giunta regionale n. 634/2016 e la determinazione n. 19852 del 13/12/2016;

6) di rendere noto che:

- risultano pendenti anche giudizi relativi a ricorsi proposti avverso i provvedimenti di individuazione delle sedi farmaceutiche effettuata dagli enti locali competenti e oggetto del presente concorso straordinario, e che le informazioni in merito a tali ricorsi devono essere richieste direttamente ai Comuni in cui le sedi farmaceutiche sono ubicate;

- gli assegnatari conseguiranno le sedi "sub iudice" in quelle che saranno le rispettive configurazioni definitive, determinate dall'esito dei giudizi pendenti;

7) di avviare le procedure tecniche necessarie per il terzo interpello dei vincitori del concorso straordinario regionale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche indetto con determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 60 del 8/1/2013, dando atto che:

- sono in posizione utile per partecipare al terzo interpello le candidature collocate in posizione compresa tra la 313° e la 421° della graduatoria approvata con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 9655 del 16/6/2017;

- potranno essere interessati dal terzo interpello ulteriori candidature collocate nelle posizioni successive alla 421° in ragione delle eventuali rinunce alla procedura concorsuale comunicate da candidati in posizione utile e pervenute all'amministrazione

regionale entro e non oltre la domenica precedente all'avvio del terzo interpello;

- la procedura di interpello sarà svolta ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, con modalità web tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

- successivamente all'interpello la Regione provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 11 del bando di concorso e dalla normativa vigente, all'assegnazione delle sedi, dandone comunicazione ai Comuni interessati;

8) di avvisare fin d'ora che:

- dopo la conclusione del terzo interpello si procederà con i successivi interPELLI ad assegnare le sedi farmaceutiche non assegnate con l'interpello precedente, nonché le sedi farmaceutiche che si renderanno vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori dei concorsi straordinari, come indicato all'art. 11 lettera d) del bando di concorso;

- i provvedimenti di assegnazione delle sedi farmaceutiche saranno notificati all'indirizzo PEC comunicato (sia al referente che agli associati in caso di candidatura presentata in forma associata) e, in caso di mancata comunicazione di un indirizzo PEC valido e funzionante, saranno ritenuti validamente notificati con la pubblicazione del provvedimento di assegnazione della sede farmaceutica nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

- i 180 giorni previsti come termine perentorio per l'apertura delle farmacie assegnate, sono comprensivi anche dei tempi necessari ai Comuni per effettuare le verifiche di competenza (a mero titolo esemplificativo: destinazione e conformità dei locali, avvenuta costituzione della società in caso di vincitori in associazione, rimozione delle incompatibilità, sopralluogo dell'Azienda USL) necessarie per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e al riconoscimento della titolarità della farmacia; i vincitori, pertanto dovranno presentare apposita istanza al Comune con congruo anticipo, tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 7 del DPR 160/2010;

9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ed assicurarne la diffusione nel portale web del Servizio regionale dell'Emilia-Romagna (www.saluter.it);

10) di aggiornare l'elenco delle sedi disponibili per il terzo interpello consultabile dalla piattaforma tecnologica ed applicativa del Ministero della Salute (www.concorsofarmacie.sanita.it) in coerenza al punto 3 del dispositivo del presente provvedimento.

Il Direttore generale
Kyriakoula Petropulacos

Allegato A - ELENCO FARMACISTI DECADUTI DALL'ASSEGNAZIONE ED ESCLUSI DALLA GRADUATORIA						
Posi- zio- ne	Protocollo domanda	Cognome	Nome	Refe- rente (SI/ NO)	Comune sede	N. pro- gres- sivo sede
185	002697 - 21-02-2013 - 080	DEL COCO DE IURE	MARISA SABRINA	SI NO	Cento	n. 10
187	002244 - 20-02-2013 - 080	CASTELLI MONALDI	CLAUDIO BRUNO	SI NO	Cesenatico	n. 7
191	001091 - 16-02-2013 - 080	INCERTI DAMIANO TOZZI	ANNA FABIO ROBERTO	SI NO NO	Traversetolo	n. 2
192	003086 - 22-02-2013 - 080	MANCINI DI STILIO CARBONELLI	MARIELLA MAURO SABINA	SI NO NO	Salsomaggiore Terme	n. 6
193	001658 - 19-02-2013 - 080	GALLETTA MICELI MONTESANTI	ADRIANA MARCO GABRIELLA	SI NO NO	Maranello	n. 5
203	000303 - 07-02-2013 - 080	BARILE PALUMBO	ELISA TOMMASO	SI NO	Modena	n. 52
204	002375 - 20-02-2013 - 080	VALENTE GHISELLI IOAN GHEDINI	VALENTINA ANGELA PIERFRANCO DEBORAH	SI NO NO NO	Castelfranco Emilia	n. 9
212	001614 - 19-02-2013 - 080	ZARDO VIVACQUA	GIUSEPPE GERMANA	SI NO	Carpi	n. 19
215	003155 - 22-02-2013 - 080	AVI TARTARI	LUISA ANNALISA	SI NO	Riccione	n. 11
218	001784 - 19-02-2013 - 080	CURINGA GULLACE	CARMELA MONICA	SI NO	Reggio Emilia	n. 38
219	002772 - 21-02-2013 - 080	SANTORO VALERIO BASILE	ROSARIO MARCO LIVIA	SI NO NO	Noceto	n. 3
226	000528 - 11-02-2013 - 080	NOTARI ARDUINI SACCANI	FRANCESCA ANNAMARIA FRANCESCA	SI NO NO	Parma	n. 51

Allegato A - ELENCO FARMACISTI DECADUTI DALL'ASSEGNAZIONE ED ESCLUSI DALLA GRADUATORIA						
Posi- zio- ne	Protocollo domanda	Cognome	Nome	Refe- rente (SI/ NO)	Comune sede	N. pro- gres- sivo sede
228	001948 - 19-02-2013 - 080	PAPACCIOLI	ANGELA	SI	Casalgrande	n. 5
		BIANCO	MARIA	NO		
		BELLIAZZI	GIUSEPPINA	NO		
229	001581 - 19-02-2013 - 080	IERACITANO	ROSA	SI	San Giovanni in Persiceto	n. 8
		GURNARI	CRISTINA	NO		
230	003275 - 22-02-2013 - 080	TRANI	ANTONIO	SI	Parma	n. 46
		DI GIORGIO	MARIA AGNESE	NO		
231	000188 - 04-02-2013 - 080	BERGAMINI	MANUELA	SI	Cento	n. 11
232	002026 - 20-02-2013 - 080	SOTTILE	ELEONORA	SI	Granarolo dell'Emilia	n. 3
		BAGLIO	GIUSEPPINA	NO		
		MORABITO	GIUSEPPA	NO		
236	001774 - 19-02-2013 - 080	MARRA	ROBERTA	SI	Modena	n. 55
		CAPUOZZO	MAURIZIO	NO		
239	002812 - 21-02-2013 - 080	VASSALLO	ROSANNA	SI	Castel Maggiore	n. 5
		CALVAGNA	ROSA	NO		
240	001167 - 17-02-2013 - 080	VARONE	MARIA AZZURRINA	SI	Parma	n. 50
		ROMBOLA'	ROSALBA	NO		
250	001911 - 19-02-2013 - 080	FAMIGLIETTI	NORMA	SI	Sassuolo	n. 11
		REGA	CARLA	NO		
		ZARRELLA	CLAUDIO	NO		
252	000049 - 29-01-2013 - 080	BARONE	MARIA ELENA	SI	Minerbio	n. 3
		SUMMARIA	EMANUELA	NO		
254	000541 - 11-02-2013 - 080	ESPOSITO	SERGIO	SI	Reggio Emilia	n. 41
		ESPOSITO	SAMANTHA	NO		
255	001944 - 19-02-2013 - 080	ZAVETTIERI	DOMENICA RITA	SI	Rimini	n. 38
		ARANITI	CATERINA CARMELA	NO		
		ARANITI	MARIA CARMELA	NO		
260	001369 - 18-02-2013 - 080	SANTORO	SALVATORE	SI	Colomo	n. 3
		INGOGLIA	STEFANO	NO		
		MORMINO	GIUSEPPA	NO		

Allegato A - ELENCO FARMACISTI DECADUTI DALL'ASSEGNAZIONE ED ESCLUSI DALLA GRADUATORIA						
Posi- zio- ne	Protocollo domanda	Cognome	Nome	Refe- rente (SI/ NO)	Comune sede	N. pro- gres- sivo sede
262	001760 - 19-02-2013 - 080	MANARA VERCESI	RAFFAELLO MARCO EMANUELE GIUSEPPE	SI NO	Vignola	n. 6
264	001697 - 19-02-2013 - 080	PERO MATTERA	BARBARA GIUSEPPINA	SI NO	Ravenna	n. 44
265	002249 - 20-02-2013 - 080	FICO TUCCILLO	MARIA ANTONELLA MARIA	SI NO	Parma	n. 56
275	000721 - 13-02-2013 - 080	BONITO COSTANZO	CARMELA ILARIA	SI NO	Rimini	n. 37
278	002806 - 21-02-2013 - 080	JACI GRAZIANO	ROBERTA MARIA ANTONELLA	SI NO	Pavullo Nel Frignano	n. 5
288	002816 - 21-02-2013 - 080	AVINO CESARANO	DOMENICO ANDREA	SI NO	Parma	n. 52
289	002441 - 21-02-2013 - 080	BARCHI FUSI MARTINI	MILENA SOFIA FEDERICA	SI NO NO	Forlì	n. 32
292	003098 - 22-02-2013 - 080	REBUZZINI SALZANO	RAFFAELLA ALBERTO	SI NO	Gossolengo	n. 2
295	002496 - 21-02-2013 - 080	ANTINO CHIESSI	LUCA VITOR	SI NO	Santarcangelo di Romagna	n. 6
298	000998 - 16-02-2013 - 080	GAMBACCIANI SANTANGELO PONZINI	PIETRO RICCARDO LUIGIA	SI NO NO	Rimini	n. 41
302	000193 - 04-02-2013 - 080	CAMINITA MINEO	GIUSEPPE MASSIMO	SI NO	Cadelbosco di Sopra	n. 3
303	001450 - 18-02-2013 - 080	VINCI CONDORELLI	ALBERTO GIOVANNI	SI NO	San Lazzaro di Savena	n. 9
309	000478 - 11-02-2013 - 080	SERVILIO LEVA	CARMELA MARIA	SI NO	Gaggio Montano	n. 2

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO				
Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Bologna	Baricella	n. 2	Il perimetro è delimitato dal confine con il Comune di Malalbergo, con la Provincia di Ferrara, con il Comune di Molinella, dalla via Camerone lato civici dispari, delimitato inoltre dal perimetro del centro abitato della frazione San Gabriele lungo la S.P. n. 5 San donato corrispondente alla via comunale Savena Vecchia a partire dai civici nn 171 e 148, comprende anche via Cavalle civici dispari fino al n 7 e tutti i numeri pari, proseguendo sulla medesima fino all'incrocio con via Savena Abbandonata lato civici dispari, dall'incrocio con la via Cavalle fino al confine con il territorio del Comune di Malalbergo. (Delibera Giunta Comunale del 29.09.2016, n. 58)	Non assegnata al secondo interpellato
Bologna	Calderara di Reno	n. 4	Frazione di Bargellino: Via Persicetana dall'intersezione con la Rotonda Bai fino alla Rotonda Roncarati (in Comune di Bologna), via Persicetana fino all'intersezione con via Commenda, via Commenda fino all'intersezione con la linea ferroviaria, segue il confine di Bologna fino all'intersezione con via Rizzola Levante, via Rizzola Levante fino all'intersezione con via Papa Giovanni Paolo II, Papa Giovanni Paolo II fino alla Rotonda Bai (Delibera Giunta Comunale del 8.09.2016 n. 101)	Non assegnata al secondo interpellato
Bologna	Castel Maggiore	n. 5	Dal punto di intersezione del confine di Argelato con la ferrovia scendendo verso sud lungo tutto il tratto ferroviario fino al termine di Via Chiarini; da questo punto verso est linea ideale fino all'incrocio della Via Saliceto con Via Stradellazzo da questo incrocio Via Saliceto verso nord fino a sud del civico 42; da questo linea ideale verso ovest fino ad incontrare il punto di intersezione del confine di Argelato con la ferrovia. (Delibera Giunta Comunale del 9.09.2016, n. 117)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Bologna	Castello d'Argile	n. 2	Il quadrilatero di territorio individuato tra i seguenti 4 punti geografici (vedasi all. 3): A 44° 41'25,77" N - 11° 19' 37,75" E B 44° 41'25,77" N - 11° 21' 11,52" E C 44° 40' 39,62" N - 11° 21' 11,52" E D 44° 40' 39,62" N - 11° 19' 37,75" E (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 85)	Non assegnata al secondo interpellato
Bologna	Gaggio Montano	n. 2	Confini con i Comuni di Castel Di Casio, Grizzana Morandi, Vergato, Castel D'aiano, provincia di Modena, fino alla linea retta immaginaria che comunque comprende le Frazioni di Pietracolora, Collina e Molinaccio. (Delibera Giunta Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese del 19.09.2016, n. 60)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Bologna	Granarolo dell'Emilia	n. 3	Confini con il territorio del Comune di Castenaso, Budrio e Minerbio fino all'incrocio con Via Savena Abbandonato; lungo la Via Savena Abbandonato (n. civici pari) fino alla Via Viadagola; dalla Via Viadagola (n. civici pari) fino all'incrocio con Via Roma; lungo la Via Roma (n. civici pari) fino all'altezza del civico n. 36; quindi linea retta immaginaria lungo il campo sportivo fino ad intersecare la Via Irma Bandiera; da via Irma Bandiera (n. civici pari) fino alla Via San Donato; da Via San Donato (n. civici dispari) fino all'incrocio con la Via Ghiaradino; da Via Ghiaradino (n. civici dispari) fino allo Scolo di Granarolo; lungo lo scolo di Granarolo fino all'intersezione con la Via Roma; lungo la Via Roma (n. civici pari) fino al civico n. 7/3 in prossimità del confine con il Comune di Castenaso (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 85)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Bologna	Imola	n. 18	Via Selice Provinciale da Via Bicocca al confine con il Comune di Mordano, confine con i Comuni di Mordano, Bagnara, Solarolo, Castel bolognese fino alla confluenza del Rio Sanguinario nel fiume Santerno, fiume Santerno fino alla linea retta immaginaria che prolunga Vicolo Celletina dall'incrocio con Via San Prospero, Vicolo Celletina tratto di Via del Condotto fino a via Basiaghe, Via Basiaghe, Via Lugheze fino a Via Bicocca, Via Bicocca fino a Via Selice Provinciale. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, n. 173)	Non assegnata al secondo interpellato
Bologna	Imola	n. 19	Via Ascari, Viale Dei Colli fino all'incrocio con Via Goccianello, Via Goccianello per mt.130, linea virtuale fino a Via Bergullo in coincidenza con Via Taglioni, Via Bergullo fino al limite della lottizzazione di Via Taglioni, linea virtuale fino alla scarpata retrostante il Centro Commerciale lungo Viale Pisacane, tratto di scarpata fino all'agglomerato Casone Vecchio, tratto di Strada Poderale fino a Ca' Selvatici, Strada Poderale fino a Via Meluzza, Via Meluzza fino all'intersezione con il Fiume Santerno, Fiume Santerno fino al Rio Sanguinario, Rio Sanguinario fino a Via Pediano, Via Pediano fino all'incrocio con Via Ascari. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, n. 173)	Non assegnata al secondo interpellato
Bologna	Imola	n. 20	Via Pirandello, ponte di Via F.lli Rosselli, Fiume Santerno fino al Rio Palazzi, Rio Palazzi fino a Via Montanara, Via Montanara, Viale d'Agostino fino all'incrocio con Via Pirandello. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, n. 173)	Non assegnata al secondo interpellato
Bologna	Malalbergo	n. 3	Frazione di Altedo Pegola: via Boschi, lato Sud, a partire dal confine con il Comune di Baricella sino alla via C. Massei e sino alla S.S. n. 64 – via Nazionale, sino alla via Ponticelli fino al confine con il Comune di San Pietro in Casale, via Chiavicone sino allo scolo Lorgana in confine con il Comune di Bentivoglio e sino alla via Castellina, via Roma sino alla SS. N. 64 via Nazionale sino alla via I° Maggio – lato Nord fino al confine con il Comune di Baricella. (Delibera Giunta comunale del 15.09.2016 n. 75)	Non assegnata al secondo interpellato
Bologna	Medicina	n. 5	Frazione Crocetta: Dal confine con Imola, Via del Signore, fino a incontrare Via Nuova; la stessa fino all'incrocio con Via dell'Amore; Via dell'Amore fino all'incrocio con Via don Minzoni; Via don Minzoni fino a Via Bottrigara; Via Bottrigara fino all'incrocio con Via Brindalice; questa fino all'incrocio con Via Nuova; Via Nuova fino all'incrocio con Via San Vitale Est; Via San Vitale Est fino all'altezza dello scolo Menata Sillaro. Il suddetto scolo fino al confine con il Comune di Castel Guelfo di Bologna. Confine con tale Comune. (Delibera Giunta Comunale del 1.08.2016, n. 109)	Non assegnata al secondo interpellato
Bologna	Minerbio	n. 3	Tale zona è posta all'interno dei confini con il comune di Malalbergo, delimitato dal Fiumicello delle Bruciate, verso via Ronchi Inferiore (civici dispari), via Savena Superiore (civici pari) - corrispondente alla S.P. n. 5 S. Donato - fino alla fine del territorio comunale. Dai confini con il comune di Budrio fino alla via San Donato (civici dispari), via Padio (civici dispari fino al 3) perimetro del centro abitato del capoluogo fino ad incrociare la via Fosse direzione centro, via Roma (civici pari), via VIII Marzo (civici pari), via A.Costa (civici dispari), via Don Minzoni, via della Costituzione (lato sn), via della Solidarietà (lato sn), via G.Marconi (civici pari) verso via Canaletto (civici pari) fino alla fine del territorio ad incrociare col Fiumicello delle Bruciate, Comune di Malalbergo. (Delibera Giunta comunale del 16.09.2016, n.69)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO				
Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Bologna	Monte San Pietro	n. 3	Frazione di Montepastore: Zona sud del territorio confinante con i Comuni di Savigno e Marzabotto. La zona è tutta la parte del territorio comunale a sud della linea immaginaria che congiunge ad est il punto di intersezione tra la Via Masini ed il confine con il Comune di Marzabotto e ad ovest il punto di intersezione tra la Via Pompolio Nanni ed il confine con il Comune di Savigno. Comprende i centri abitati di Padova di Ronca, Monte Severo, Borra e Montepastore (Delibera della Giunta Comunale del 29.09.2016, n. 77)	Non assegnata al secondo interpello
Bologna	Ozzano dell'Emilia	n. 4	Frazione di Ponte Rizzoli: Confini con S. Iazzaro di Savena, Budrio e Castel S. Pietro Terme. Sviluppo Via Stradelli Guelfi, tra Via del Palazzo e Via Casolara Nuova. (Delibera Giunta Comunale del 14.10.2016, n. 87)	Non assegnata al secondo interpello
Bologna	Pianoro	n. 5	Frazione di Pian di Macina: Porzione di territorio comunale delimitata dal Ponte della Boaria a nord, da un tratto della via Nazionale e della linea ferroviaria Bologna - Firenze a est, dalla via del Savena in corrispondenza del civico 17/3 a sud e dalla strada di fondovalle (tratti di via Nenni e via Amendola) a ovest. (Delibera Giunta Comunale del 14.09.2016, n. 81)	Non assegnata al secondo interpello
Bologna	San Giorgio di Piano	n. 3	Centro frazionale di Stiatico, compresa la zona produttiva sulla S.P. n. 4, delimitato a sud-ovest dal confine col Comune di Argelato, ad est con il Comune di Bentivoglio ed a nord dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo. (Delibera Giunta Comunale del 12.09.2016, n. 64)	Non assegnata al secondo interpello
Bologna	San Giovanni in Persiceto	n. 8	Partendo a nord-ovest confine comunale S. Agata Bolognese - Via Imbiani lato destro fino ad incrociare Via Castelfranco (SP 41) verso sud incrocio tangenziale Via Biagi verso est incrocio Via Bologna lato destro fino al confine comunale sud con Comuni di Castelfranco e S. Agata (comprende frazioni Budrie-Villa-Castagnolo-Borgata città-Tivoli) (Delibera Giunta Comunale del 9.09.2016, n. 41)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Bologna	San Lazzaro di Savena	n. 9	Frazione Colunga: Dalla Via Emilia, Loc. Campana a confine con il Comune di Ozzano dell'Emilia e Castenaso sino al torrente Idice sino all'incrocio con Via Zucchi Antonio. Via Zucchi, Via Russo, Via Castiglia, linea retta immaginaria direzione ovest - est perpendicolare che collega il civico n. 367 di Via Emilia. Via Emilia sino al centro civico di Idice. Via Emilia sino alla Loc. Campana al confine con il Comune di Ozzano dell'Emilia. (Delibera Giunta Comunale del 8.09.2016 n. 157)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Bologna	Sant'Agata Bolognese	n. 2	Via XXI Aprile 1945 - Via San Luca - Via Crevalcore - Via San Carlo - Via Romita - Scolo Gallego - Via Fiorini - Via Galletto - Via Bertuca - Via Pedicello - Corso Pietrucci - Via Bellini - Via Aldo Moro (Delibera Giunta comunale del 16.09.2016, n. 122)	Non assegnata al secondo interpello
Bologna	Sasso Marconi	n. 4	Confine con il Comune di Monte San Pietro, a sud di una retta immaginaria che passando su via Rasiglio, via Lagune, La Rupe interseca la confluenza del fiume Reno e del torrente Setta; confini con il Comune di Marzabotto. (Delibera Giunta Comunale del 12.09.2016, n. 64)	Non assegnata al secondo interpello
Bologna	Valsamoggia (ex Monteveglio sede n. 2)	n. 9	Municipalità di Monteveglio: Territorio urbanizzato della Frazione Stiore. (Delibera Giunta Comunale del 27.09.2016, n. 124)	Non assegnata al secondo interpello
Bologna	Zola Predosa	n. 5	Punto di incontro del confine con il Comune di Bologna con la via Morazzo, detta via fino al punto di incrocio col torrente Lavino, linea immaginaria perpendicolare lungo detto torrente fino al punto di incrocio con l'asse attrezzato detto asse in direzione est fino al punto di incontro con il confine del Comune di Casalecchio di Reno, confini con i Comuni di Casalecchio di Reno, Bologna fino al punto di incontro con via Morazzo. (Delibera Giunta comunale del 27.07.2016, n. 72)	Non assegnata al secondo interpello
Ferrara	Cento	n. 10	Partendo dal piazzale della rocca Via Guercino in direzione Via Campagnoli fino all'intersezione con quest'ultima, Via Campagnoli fino all'intersezione con Via Cremonino, Via Cremonino fino all'intersezione con Via Donati, percorrendola fino a Via Vicini, percorrendo la stessa fino al Viale Libertà, percorrendola fino all'intersezione con Via Cremonino e Via Dante Alighieri, percorrere quest'ultima fino al Piazzale Donatori Sangue, proseguire verso Via del Curato, percorrerla fino all'intersezione con Via 2 giugno, percorrere la stessa fino a Via Ugo Bassi, Via Ugo Bassi fino all'intersezione con Via Galletti e da Via Galletti ricongiungersi al Piazzale della Rocca. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016 n. 143)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Ferrara	Cento	n. 11	Partendo dal centro della rotonda Bivio Dondini su cui convergono la S.P. 6 Cento-Finale Emilia nel tratto denominato Via Nuova, la S.p. 66 di San Matteo della Decima denominata Via Statale, l'altro tratto sempre dalla s.p. 6 Cento-Finale Emilia chiamato Via Modena, la Via Ferrarese, e seguendo un percorso antiorario, il suo limite di zona è tracciato dalla Nuova S.p. n.6 fino all'incrocio con Via Salvi, Via Salvi fino all'intersezione con Via di Renazzo, percorrendola fino all'intersezione con Via Buttieri, Via Buttieri fino a un ideale linea perpendicolare con Via Alberelli, Via Alberelli lato sinistro, fino a un punto di congiunzione con Via di Renazzo, Via di Renazzo fino a Via Lamborghini lato sinistro fino alla congiunzione con Via Riga, Via Riga fino al confine con il territorio comunale (lato San Giovanni in Persiceto e Crevalcore). Seguendo la delimitazione del confine territoriale si prosegue fino all'intersezione con la S.p. 66 San Matteo della Decima (Via Modena), proseguendo su questa lato est fino a chiudere il suo perimetro di nuovo al centro della rotonda Bivio Dondini. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016 n. 143)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO				
Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Forlì-Cesena	Cesena	n. 28	Punto di intersezione di Via Campo della Torre con Via Savio, Via Campo della Torre e prosecuzione ideale fino al fiume Savio, argine del fiume fino ad incrociare una linea retta immaginaria di prosecuzione ideale di Via Braghittina, Via Braghittina e sua prosecuzione ideale fino ad incontrare Via Perrone, Via Perrone, Via S. Vittore, Via Zamboni, Via del Rio, Via Vic.le Bassa di Tipano, Via Rio Acqua di Tipano, Via Tipano, Via Chianciano, Via Pacem in Terris, Rotonda Rosati, Via Savio fino all'incrocio con Via Campo della Torre. (Delibera Giunta Comunale dell'11.07.2016, n. 196)	Sede non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)
Forlì-Cesena	Cesenatico	n. 7	Delimitata dalle vie (sono considerati entrambi i lati) Ciro Menotti dall'angolo con via Maroncelli, viale Caboto, via Sciesa, via Vespucci, via Cavour fino all'angolo con via Maroncelli, via Maroncelli (Delibera Giunta Comunale del 31.08.2016, n. 182)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Forlì-Cesena	Forlì	n. 30	Via Piretta compresa, linea immaginaria sino all'intersezione con la pista dell'aeroporto, linea immaginaria lungo la pista dell'aeroporto sino all'intersezione con via Mamini, linea immaginaria sino al confine con il comune di Forlimpopoli, linea immaginaria sul confine con il comune di Bertinoro, linea immaginaria sul confine con il comune di Meldola sino all'intersezione con via Strada della Collina, via Strada della Collina, tratto di via La Scagna, numeri pari sino all'intersezione con via Monda, tratto di via Monda numeri dispari sino all'intersezione con via Cavalletto, via Cavalletto numeri pari sino al civico 2F, linea immaginaria sino all'intersezione con via Crocetta al civico 20M, tratto di via Crocetta sino al civico 3, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Piretta e via Decio Raggi. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 286)	Non assegnata al secondo interpello
Forlì-Cesena	Forlì	n. 31	Dall'intersezione tra via Minarda e il confine con il comune di Ravenna, linea immaginaria sul confine con il comune di Ravenna sino all'intersezione con il Canale di Ravalдино, linea immaginaria lungo il Canale di Ravalдино sino all'intersezione con via Ca' Bertini, linea immaginaria sino all'intersezione tra via La Carlina e via Due Ponti, tratto di via La Carlina numeri dispari sino all'intersezione con via Galant, via Galant numeri pari, sino all'intersezione con via del Grano, tratto di via del Grano numeri pari sino all'intersezione con via Barona, tratto di via Barona numeri pari sino all'intersezione con via Minarda, tratto via Minarda, numeri pari sino all'intersezione con il confine con il comune di Ravenna. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 286)	Non assegnata al secondo interpello
Forlì-Cesena	Forlì	n. 32	Dall'intersezione del fiume Montone con il confine del comune di Faenza, linea immaginaria lungo il fiume Montone sino all'intersezione con il prolungamento di via Zignola, tratto di via Zignola numeri dispari, sino all'intersezione con viale Bologna, tratto di viale Bologna numeri pari, sino all'intersezione con via San Lazzaro, via San Lazzaro numeri pari, tratto di via Cavallina numeri dispari sino all'intersezione con via del Braldo, tratto di via del Braldo numeri pari, sino all'intersezione con via Bassetta, tratto di via Bassetta numeri dispari sino all'intersezione con via Facchina, tratto di via Facchina numeri pari e suo prolungamento sino a via Rio Bolzanino, tratto di via Rio Bolzanino numeri dispari sino all'intersezione con via Bassetta, linea immaginaria sino all'intersezione con il confine con il comune di Faenza, linea immaginaria lungo il confine con il comune di Faenza sino all'intersezione con il fiume Montone. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 286)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Forlì-Cesena	Forlì	n. 33	Dall'intersezione tra la via Cava e via Cavallina, tratto di via Cavallina sino all'intersezione con via Euclide, via Euclide esclusa, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Ossi e via dei Gemelli, tratto di via dei Gemelli numeri pari, linea immaginaria sino all'intersezione tra via delle Chiaviche e via del Quattro, linea immaginaria di prolungamento di via del Quattro sino all'intersezione con via delle Sette Marie, tratto di via delle Sette Marie, numeri dispari, sino all'intersezione con via Firenze, tratto di via Firenze sino all'intersezione con via delle Vigne, linea immaginaria sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone fino all'intersezione con il confine del comune di Castrocaro, linea immaginaria sul confine del comune di Castrocaro, linea immaginaria sul confine del comune di Brisighella, linea immaginaria sul confine del comune di Faenza sino all'intersezione con via Rio Cosina civico 7, linea immaginaria sino all'intersezione con via Rio Bolzanino, tratto di via Rio Bolzanino sino all'intersezione con il prolungamento di via Facchina, tratto di via Facchina numeri dispari sino all'intersezione con via Bassetta, tratto di via Bassetta sino all'intersezione con via del Braldo, tratto di via Del Braldo numeri dispari sino all'intersezione con via Cavallina, via Cavallina numeri pari. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 286)	Non assegnata al secondo interpello
Forlì-Cesena	Forlì	n. 34	Tratto di via Monda numeri pari da via Malguaia sino all'intersezione con via la Scagna, tratto di via la Scagna, sino all'intersezione con via Strada della Collina, via Strada della Collina, linea immaginaria lungo il confine con il comune di Meldola, linea immaginaria sul confine del comune di Predappio, linea immaginaria sul confine del comune di Castrocaro sino all'intersezione con via Borsano, linea immaginaria sino all'intersezione con via Boverina e via Tomba, via Boverina esclusa, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Pontirolo e il fiume Rabbi, linea immaginaria sul fiume Rabbi sino all'intersezione tra viale dell'Appennino e il prolungamento di viale della Costituzione, tratto di viale della Costituzione numeri pari, sino all'intersezione con via Malguaia, via Malguaia numeri pari sino all'intersezione con via Monda. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 286)	Non assegnata al secondo interpello
Forlì-Cesena	Forlì	n. 35	Tratto di ferrovia Bo-An dall'intersezione con il confine del comune di Forlimpopoli sino all'intersezione con il fiume Ronco, linea immaginaria lungo il fiume Ronco sino all'intersezione con lo scolo Ausa, linea immaginaria sullo scolo Ausa sino all'intersezione con via Bianco da Durazzo, tratto di via Bianco da Durazzo numeri dispari sino all'intersezione con via Paglierana, via Paglierana numeri pari, tratto di via del Bosco, numeri dispari, sino all'intersezione con il prolungamento di via Schiova, tratto via Schiova numeri pari sino all'intersezione con via Armelino, tratto di via Armelino sino all'intersezione con via Fiumazzo, linea immaginaria di collegamento all'autostrada A14, linea immaginaria lungo l'autostrada A14 sino all'intersezione con via Erbosa, tratto di via Erbosa numeri pari, sino all'intersezione con via Gregorini, via Gregorini sino all'intersezione con il confine del comune di Bertinoro, linea immaginaria sul confine del comune di Bertinoro, linea immaginaria sul confine del comune di Forlimpopoli, sino all'intersezione con la ferrovia Bologna- Ancona. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 286)	Non assegnata al secondo interpello

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO				
Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Forlì-Cesena	Gambettola	n. 3	Confine con il Comune di Cesena della Via Europa; tratto di Via Europa fino a Via Loreto; Via Loreto fino al confine con il comune di Cesena. (Delibera Giunta Comunale del 28.06.2016, n. 84)	Non assegnata al secondo interpello
Forlì-Cesena	Meldola	n. 3	Frazione San Colombano: Strada San Lorenzo Fiordinano intersezione Via I Maggio; Via I Maggio fino all'intersezione con strada Rimbocca Ca' Baccagli e Strada del Mezzo fino all'intersezione con Strada San Colombano Castelnuovo. Confini con i Comuni di Civitella di Romagna e Predappio. (Delibera Giunta comunale del 31.08.2016, n. 73)	Non assegnata al secondo interpello
Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	n. 2	Frazione Bora: si individuano i confini dell'ambito come segue: a nord e a ovest confina con il Comune di Cesena, a sudovest con il Comune di Sarsina, ad est confina con il Comune di Cesena, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone; infine il confine di divisione dei due ambiti di riferimento delle due farmacie è definito a sud ovest dalla Via Musella fino ad Allegria, un tratto della Strada Provinciale Ciola-Linaro fino all'incrocio con Via Falconara, Via Falconara che collega S.Lucia con il nucleo di Monte Jottone, Via Bareto Monte Jottone fino a Subania, Via Ville Caselle, Via Cà di Navacchio fino a Cà Farlina, Strada Graffieto fino all'incrocio con la Via Romagna. (Delibera Giunta Comunale del 23.06.2016, n. 48)	Non assegnata al secondo interpello
Modena	Carpi	n. 19	Via Cremaschi Ivo, Via Secchia, Via A. Moro Esterna, Cavo Lama, fino a incrociare la ferrovia Modena-Mantova, Via Marchiona, Scolo Carpi, Via Molise, Via Sigonio C., Via Meloni Quartirolo, Via A. Tassoni, Via A. Moro Interna, Ferrovia Modena-Mantova. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, n. 179)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Modena	Carpi	n. 20	Frazione di Cortile: Strada Cavetto Gherardo, confine comunale, fiume Secchia, confini com.li Soliera, Via Piegia, Via Pirazzo, Via Chiesa di Cortile, Via Pirazzo. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, n. 179)	Non assegnata al secondo interpello
Modena	Castelfranco Emilia	n. 9	Via Inferno sino all'incrocio con Via Larga, Via Larga fino all'incrocio con Via canale, Via Canale fino al punto di ricongiunzione (oltrepassando la linea ferroviaria) con Via Pitagora, Via Pitagora che confluisce in Via Fabbri fino all'incrocio con Via Emilia Est che diventa Corso Martiri fino all'incrocio con Via Morandi, Via Morandi fino all'incrocio con Via Circondaria Nord, Via Circondaria Nord fino all'incrocio con Marconi prosecuzione in Via Canola fino a Via Rosario proseguendo fino a Via Quaresima, Via Quaresima fino all'incrocio con Via Inferno.(Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, n. 167)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Modena	Finale Emilia	n. 5	Frazione Massa Finalese: Via per Modena (Strada Provinciale N.468 per Correggio) a partire dall'intersezione con Via Milazzo e con direzione Massa Finalese fino all'altezza di Via Carducci; Via Carducci fino ad intersecare Via Poletti; Via Poletti in direzione Via per Modena Ovest; Via per Modena Overt fino all'altezza di via Abba' e Motto fino ad incrociare il Canale diversivo; costeggiando il Canale diversivo fino all'altezza di Via Milazzo mediante collegamento con linea immaginaria; Via Milazzo fino a Via per Modena (Strada Provinciale n. 468 per Correggio). (Delibera Giunta Comunale del 16.09.2016, n. 147)	Sede non di nuova istituzione, già' aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennita' avviamento (art. 110 TULLSS)
Modena	Fiorano Modenese	n. 5	Confine con il Comune di Maranello a Est (Fosso Del Fontanile), Via Del Canaletto a Ovest e tra il tracciato della Nuova Pedemontana a Sud e il confine con il Comune di Formigine a Nord. (Delibera Giunta Comunale del 13.10.2016, n. 102)	Non assegnata al secondo interpello
Modena	Maranello	n. 5	Confini con il Comune di Formigine, Via Abetone Inferiore, Via Nazionale fino ad incontrare la Via dei Mille; Via dei Mille fino ad incontrare la via Teano; parte di Via Teano in adiacenza al parco pubblico, da questo punto percorso su tronco di strada (in parte pedonale) di collegamento con la Via Claudia all'altezza del civico 186; Via Claudia fino all'intersezione con la Via XXV Aprile, Via XXV Aprile fino all'incrocio con Via V. Veneto, Via V. Veneto fino all'Incrocio con Via Nazionale; Via Nazionale fino all'incrocio con Via Graziosi; da questo punto linea immaginaria fino al Torrente Grizzaga; lo stesso torrente fino al Confine con il comune di Serramazzoni; confine con il Comune di Fiorano Modenese. (Delibera Giunta comunale del 23.08.2016, n. 101)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Modena	Mirandola	n. 7	Frazione di Quarantoli: Confine con la Provincia di Mantova (Comuni di Poggio Rusco e San Giovanni del Dosso) costituito da Via Bastiglia, Via Pinzone e via Confine Fossa; Confine con il Comune di Concordia costituito da Via Confine Fossa fino a Via Nocedella; Via Nocedella; Via Valli fino all'intersezione con Via Castello Venezia; Via Castello Venezia; Via Punta sino a incrocio con Via Diavolo; Via Diavolo; Via Pietole; Via Falconiera; Via Del Cristo fino a ricongiungimento con Via Pinzone. (Delibera Giunta Comunale del 1.9.2016, n. 135)	Non assegnata al secondo interpello
Modena	Modena	n. 47	Stradello del Mulino, limite Nord del centro abitato di San Donnino secondo la classificazione Census 2011 (sezioni di censimento n. 113, 114), Strada Vignolese (Km. 4+300) Strada Carraia privata fino al Tornte Tiepido, Torrente Tiepido, limite territorio comunale, Torrente Nizzola, Stradello della Nizzola, Stradello del Mulino (Delibera Giunta comunale del 4.10.2016, n. 495)	Non assegnata al secondo interpello
Modena	Modena	n. 48	Autostrada A1 del Sole, Stradello Cenna, Strada Viazza di Ramo, nuova linea ferroviaria Milano-Bologna, cavo Giarola, Strada Pomposiana, Strada Marzaglia, limite territorio comunale, Autostrada A1 del Sole (Delibera Giunta comunale del 4.10.2016, n. 495)	Non assegnata al secondo interpello

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO

Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Modena	Modena	n. 52	Via Araldi, Via Zanoni, Via Gottardi, Via Gelmini, Via Nuova Estense, Via Vignolese, limite est della sezione di censimento n. 1396 (centro urbano Census 2011), Via Mondovi, Via Saluzzo, Via Ivrea, Via Zamenhof, Via Vignolese, Via Araldi. (Delibera Giunta comunale del 4.10.2016, n. 495)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Modena	Modena	n. 55	Sede ex ferrovia Milano-Bologna, Via Nicolò Biondo, Via Emilio Po, Via Bruini, Via Cesare della Chiesa, Via Nobili, sede ex ferrovia Milano-Bologna, Via Don Zeno Saltini, Via D'Avia nord, Via Silone, Via Fiorenzi, Via Marco Polo, sede ex ferrovia Milano-Bologna. (Delibera Giunta comunale del 4.10.2016, n. 495)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Modena	Pavullo nel Frignano	n. 5	Dalla località Capanna linea retta immaginaria fino alla confluenza del Torrente Cogorno con il Rio della Croce; Torrente Cogorno sino al confine con il comune di Polinago in località Frassinetti (confine con la sede 4). Dalla località Capanna proseguimento lungo la via - S.S. 12 fino a Vicolo Le Aie, Via Gianelli, S.S. 12 fino a Via Manni, Via Manni, Via Marconi, Via Matteotti, fino ad incrocio con Via Parenti, Via Parenti fino ad incrocio con Via Rossini, Via Rossini, Via Puccini, Piazza Arturo Toscanini (numeri civici 7,8), Via Ponchielli fino a Via Braglia, Via Braglia, Via del Molinetto, Via Verdi, Via Donizzetti, Via Serra di Porto fino a Via Castello poi linea retta immaginaria fino al confine con il Comune di Montecreto in località Ponte Prugneto sul Torrente Scoltenna. Confini comunali. (Delibera Giunta Comunale del 7/12/2016, n. 120)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Modena	San Prospero	n. 2	Area porzione di territorio comunale delimitata in senso Sud / Nord dal confine con il comune di Bomporto, dall'argine fiume Secchia, in direzione Nord, fino alla via Olmo (località ponte San Martino), dal lato destro di via Olmo Secchia, con direzione Est, fino al lato sinistro via Bozzala e lato sinistro Strada Statale n. 12 e, in direzione Sud fino all'innesto di via Viazza / confine Comune di Bomporto. (Delibera Consiglio Comunale del 30.07.2016, n. 51)	Non assegnata al secondo interpellato
Modena	Sassuolo	n. 11	Confine con il Comune di Fiorano sino a Viale San Pio X, Viale San Pio X fino all'incrocio con Via Circonvallazione Nord Est, proseguimento in Via Verrazzano fino all'incrocio con Via del Tricolore, proseguimento in linea retta verso Nord fino alla linea ferroviaria Modena-Sassuolo, detta linea fino al confine con il Comune di Fiorano Modenese (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 150)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Modena	Soliera	n. 4	Frazione di Sozzigalli Nord confine con il Comune di Carpi; Est confine con il Fiume Secchia; Sud dall'intersezione con Via Vaccheria, tratto Via Santa Maria, tratto Via Imperiale, Via Ponterotto, Via Stradello Rotta sino al Fiume Secchia; Ovest confine con il Cavo Gherardo, Scolo San Michele, tratto Via Carpi Ravarino, Via Prati Vaccheria, tratto Via Vaccheria sino all'intersezione di Via Santa Maria. (Delibera Giunta Comunale del 1.09.2016, n. 83)	Non assegnata al secondo interpellato
Modena	Vignola	n. 6	Da Via Circonvallazione Ovest all'incrocio con Piazza R. Baden Powel (Stazione Autocorriere) in linea retta fino a congiungersi con la Strada vicinale Pozzadro - Strada vicinale Pozzadro - attraversamento di Via Pratomavore - Strada vicinale Fogliana Boschi - confini con il Comune di Castelvetro - confini con il comune di Spilamberto fino alla Via Cà Barozzi - Via Cà Barozzi fino ad incontrare Via Paraviana - Via Paraviana fino all'incrocio con Via per Sassuolo - Via per Sassuolo fino all'incrocio con Via Circonvallazione Ovest - tratto di Via Circonvallazione Ovest fino all'incrocio con Piazza R. Baden Powel. (Delibera Giunta Comunale del 30.08.2016, n. 95)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Parma	Collecchio	n. 4	Frazione di Madregolo: ferrovia Parma-La Spezia, Rio Scodogna, Fiume Taro e confine con il Comune di Parma. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, n. 114)	Non assegnata al secondo interpellato
Parma	Colorno	n. 3	A Nord la sponda destra del torrente Parma, la proiezione da Str. Argine SS Annunziata a Via IV Novembre lungo confine delle abitazioni aventi numero civico su Via Allende, Via IV Novembre corsia Sud da Via Allende a Via Martiri della Libertà, Via 1° Maggio corsia Sud da via Martiri della Libertà a Via Ferrari, Via Ferrari corsia Ovest fino alla linea ferroviaria, la linea ferroviaria fino al passaggio a livello su Str. Argine Gainago; a Est Str. Argine Gainago corsia Ovest fino a Via Boghignolo; a Sud confine del territorio comunale con il Comune di Torriole; a Ovest confine del territorio comunale con il Comune di Torriole fino alla sponda destra del torrente parma. (Delibera Giunta Comunale del 6.10.2016, n. 159)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Parma	Noceto	n. 3	Confini con il Comune di Parma e Collecchio fino ad incontrare la linea retta immaginaria tracciata in asse con Viale delle Rimembranze, Via al Cantone e Via Berlinguer fino ad incrociare Via San Lazzaro; Via San Lazzaro stessa fino al confine con il comune di Medesano e fino ad incontrare Via Varano; confini con i Comuni di Medesano e Collecchio. (Delibera Giunta Comunale del 3.09.2016, n. 159)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Parma	Parma	n. 46	Tangenziale del Ducato, imbocco strada Langhirano, strada Langhirano fino a incrocio strada Fontanorio, strada Fontanorio fino incrocio con strada Montanara, strada Montanara fino a incrocio con strada Filippo di Borbone, seguendo il corso del Torrente Baganza, fino all'incrocio con la Tangenziale del Ducato, Tangenziale del Ducato fino imbocco con strada Langhirano. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 340)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Parma	Parma	n. 50	Incrocio via Emilia Est con strada Quarta, strada Quarta, via Parigi fino incrocio con via Atene, tratto di terrapieno ferrovia MI-BO fino a via Garda, via Garda fino incrocio con via Parigi, via Parigi fino incrocio con retta di prolungamento di via Scarabelli Zunti, via Scarabelli Zunti fino incrocio con via Emilia Est, via Emilia est fino incrocio con strada Quarta. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 340)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni
Parma	Parma	n. 51	Incrocio Via Mantova con via Benedetta, via Benedetta fino all'incontro con Tangenziale Unione Europea, tratto di Tangenziale Unione Europea fino a incontro Torrente Parma, tratto Torrente Parma fino incontro con retta di prolungamento con via De Ambris, attraversamento di via San Leonardo, Via Genova, via Paradigna, strada Naviglio Alto, tratto Tangenziale Unione Europea fino incontro con via Venezia, via Venezia fino incrocio con via Mantova, via Mantova fino incrocio con via Benedetta. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 340)	Assegnata al secondo interpellato ma non aperta entro i 180 giorni

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO				
Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Parma	Parma	n. 52	Incrocio via Emilia Ovest con via Bernini, via Bernini fino incrocio con via Cerati, via Cerati fino incrocio con via Bonomi, via Bonomi fino incontro ferrovia MI-BO, tratto ferrovia MI-BO fino incontro alveo Torrente Parma, lungo il percorso del Torrente Parma fino incontro Autostrada MI-BO, tratto Autostrada MI-BO fino incontro strada Maretto, strada Maretto, strada Pozzolasca, strada Pelosa, tratto confine comunale, via Cremonese fino incrocio Via Emilia Ovest, via Emilia Ovest fino incrocio con via Bernini. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 340)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Parma	Parma	n. 56	Rotatoria Tangenziale del Ducato strada Langhirano, tratto Tangenziale del Ducato fino a incontro Torrente Baganza, alveo Torrente Baganza fino a prolungamento in linea retta via Lago Scuro, via Lago Scuro fino a suo prolungamento su strada Langhirano, strada Langhirano fino a rotatoria Tangenziale del Ducato. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 340)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Parma	Parma	n. 57	Incrocio strada Traversetolo con via Zanardi, tratto di strada Traversetolo fino incrocio con via Marco Biagi, via Visentini, via D'Antona, attraversamento Tangenziale Sud, stradello Lusignani, via F.G. Du Tillot fino incontro alveo del Torrente Parma, tratto torrente Parma fino incontro via Montebello, Via Montebello fino incrocio con via Ulivi, via Enio Bonati, via Casaburi fino a via Sant'Eurosia, via Sant'Eurosia fino incrocio con via Zanardi, Via Zanardi fino incrocio con strada Traversetolo. (Delibera Giunta Comunale del 22.09.2016, n. 340)	Non assegnata al secondo interpello
Parma	Salsomaggiore Terme	n. 6	Piazzale Stazione, sede ferroviaria sino a sottopasso Via dei Gelsi, torrente Ghiara sino confine con comune di Fidenza, confine con Fidenza sino a strada provinciale Tabiano-Fidenza, strada comunale di Bargone, Viale Marconi, Via Costituente, attraversamento verso Via Prampolini, Via Prampolini, Via XXV Aprile (Delibera Giunta Comunale del 18.11.2016, n. 139)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Parma	Sorbolo	n. 3	Partendo dalla proiezione sul Cavo Fumolenta della Canaletta Maesta' si prosegue lungo quest'ultima, fino all'alveo del Torrente Enza. Si percorre detto Torrente lungo il confine comunale fino all'altezza dell'incrocio tra Via I Maggio e Via Buozi. Si prosegue lungo Via I maggio, indi si costeggia Piazza della Libertà con immissione in Via Gruppini, fino alla sua proiezione su cavo Fumolenta. Si prosegue lungo cavo Fumolenta fino all'altezza di Canaletta Maestà Cavo Gambalone Morto. (Delibera Giunta comunale del 13.09.2016, n. 59)	Sede non di nuova istituzione, già' aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità' avviamento (art. 110 TULLSS)
Parma	Terenzo	n. 1	L'intero territorio comunale. (Delibera Giunta Comunale del 4.08.2016, n. 47)	Non assegnata al secondo interpello
Parma	Traversetolo	n. 2	Dal confine sud con il Comune di Neviano degli Arduini, seguendo il torrente Termina, fino a via Scaramino (esclusa), quartiere "Le Piane" (escluso), via IV Novembre (esclusa), largo Fanfulla (escluso), piazza Fanfulla (esclusa), via XXIV Maggio dal civico n. 22, piazza Marconi (esclusa), via Petrarca (esclusa) fino all'intersezione con via San Martino (esclusa), via Matteotti (esclusa), piazza e largo Cesare Battisti (esclusi), via Stradella (esclusa), via Roma (esclusa), via Per Parma (esclusa) fino al confine con il Comune di Montechiarugolo, dal confine con il comune di Montechiarugolo in direzione sud per via Chiozzetto (esclusa), via della Riviera (esclusa), via della Chiesa (esclusa), via Pedemontana per Bannone (esclusa), via Pollini (esclusa), via Cassanese (esclusa) e strada Berzora (esclusa), fino al confine con il comune di Neviano degli Arduini. Comprende la frazione di Castione Baratti. (Delibera Giunta Comunale del 24.09.2016 n. 127)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni. Sede non di nuova istituzione, già' aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità' avviamento (art. 110 TULLSS)
Parma	Traversetolo	n. 3	Dal confine nord con il Comune di Montechiarugolo, tratto di via Chiozzetto, via della Riviera, via della Chiesa, via Pedemontana per Bannone, via Pollini, via Cassanese e strada Berzora, fino a Strada Valtermina (esclusa). Confine Ovest con i comuni di Lesignano de' Bagni e Parma. Sono comprese le frazioni di Mamiamo, Bannone, Cazzola, Torre e Sizzano. (Delibera Giunta Comunale del 24.09.2016 n. 127)	Non assegnata al secondo interpello
Piacenza	Cadeo	n. 2	Frazione Saliceto: Confini: Comune di Pontenure, Comune di Cortemaggiore, Comune di Fiorenzuola D. e linea ferroviaria Milano-Bologna. (Delibera Giunta Comunale del 20.09.2016, n. 131)	Non assegnata al secondo interpello
Piacenza	Castelvetro Piacentino	n. 2	Confini con autostrada "A21", argine del sesto comprensorio del Po, confine Comune di Villanova sull'Arda, confine Comune di Monticelli d'Ongina, linea ferroviaria "Fidenza-Cremona". (Delibera Giunta Comunale del 19.09.2016, n. 85)	Non assegnata al secondo interpello
Piacenza	Gossolengo	n. 2	Frazione Quarto: Confini con i Comuni di Piacenza, Podenzano, Rivergaro, Strada Regina, Strada Statale 45 fino all'incrocio con Strada Comunale di Basilica fino all'incrocio con la Strada Marchesana fino al confine con il Comune di Piacenza. (Delibera Giunta Comunale del 31.08.2016, n. 102)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Piacenza	Pecorara	n. 1	L'intero territorio comunale. (Delibera Giunta Comunale del 14.09.2016, n. 31)	Sede non di nuova istituzione, già' aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità' avviamento (art. 110 TULLSS)

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO				
Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Piacenza	Piacenza	n. 30	Confini comunali, Strada Agazzana, Canale Diversivo Ovest, Strada Bobbiese, Strada Val Nure, Tangenziale Sud fino all'altezza di Via Bubba, Via Bubba fino alla località Magnana, da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge i confini comunali all'altezza della località Castellarone, confini comunali. (Delibera Giunta Comunale del 23.08.2016, n. 298)	Non assegnata al secondo interpello
Piacenza	San Giorgio Piacentino	n. 2	Via Nure, Via Moro, Villaggio Azzurro, Via Firenze nel tratto tra Via Molino Croce e Località L'Acquetta, Località Ribera, Località Le Quattro Cascine, Strada Provinciale 36 di Godi nel tratto tra la Strada Provinciale 36 bis e Località Costa Godi, Località Costa Godi, frazione Tollara, confine con il Comune di Ponte dell'Olio, confine con il Comune di Vigolzone, confine con il Comune di Podenzano, fino a Via Nure. (Delibera Giunta Comunale del 19.09.2016, n. 66)	Non assegnata al secondo interpello
Ravenna	Bagnacavallo	n. 5	Frazione Glorie: Confine con il comune di Ravenna (Mezzano), fosso Vetro fino carraia Graziani, via Viazza Vecchia, via Aguta fino a vicolo del Pino, vicolo del Pino, attraversamento di via Glorie fino a confine comunale di Ravenna, confine comunale di Ravenna. (Delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna del 1.09.2016, n. 179)	Non assegnata al secondo interpello
Ravenna	Cervia	n. 8	Frazione Montaletto Villa Inferno: da incrocio via Ficocle con Strada Statale n. 16 Adriatica, lungo la Statale stessa fino al confine Cesenatico; da incrocio via Ficocle con Strada Statale n. 16 Adriatica linea retta immaginaria che raggiunge il Rio Cappella alle Case Spinelli; Rio Cappella fino al confine con il Comune di Cesena; confini con i Comuni di Cesena e Cesenatico. (Delibera Giuta Comunale del 20.9.2016 n. 174)	Non assegnata al secondo interpello
Ravenna	Faenza	n. 15	Via Emilia Levante e laterali dall'incrocio con via Reda-via Della Battaglia in direzione Cosina fino al confine con il Comune di Forlì. La sede è inoltre delimitata da via Reda fino alla ferrovia Bologna-Ancona in direzione Forlì fino al confine e a sud da via Delle Battaglie, via Banaffa, via Strocca di S. Biagio, via Carbonara, via Rio Cosina fino al confine con Forlì. (Delibera del Consiglio dell'Unione Faentina del 15.09.2016, n. 43)	Non assegnata al secondo interpello
Ravenna	Faenza	n. 17	Il fiume Lamone identifica la sede dal Ponte Rosso fino al confine con il Comune di Brisighella, via Don Giovanni Verità, via Modigliana e laterali in direzione Marzeno fino al confine con Brisighella, via Sarna e laterali, via Borgo Tuliero e laterali, via San Martino e laterali, via Santa Lucia dall'incrocio con via San Martino e laterali, fino al confine con Brisighella. (Delibera del Consiglio dell'Unione Faentina del 15.09.2016, n. 43)	Non assegnata al secondo interpello
Ravenna	Ravenna	n. 41	Borgo Montone, Via del Godo, Scolo Drittolo, Via Vicoli, da Case Cerchiarri una linea retta fino a congiungersi con Via Torre, Via Benaco, fino a SS. 16, rotonda Austria, linea immaginaria fino ad incontrare via Fiume Montone all'incrocio con Via Madonna fino all'incrocio con Argine sinistro Montone, linea immaginaria fino a Fiume Montone, Via del Godo. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, PG n. 128781 PV 501)	Non assegnata al secondo interpello
Ravenna	Ravenna	n. 42	Via Rotonda dei Camionisti, Via Romea Nord, rotonda degli Spedizionieri, Via Romea Nord, Fiume Lamone, Foce del Fiume Lamone, litorale Adriatico, linea retta fino all'incrocio con Via dei Salici e Via Baiona, Canale Magni, Canale degli Staggi, Scolo Canala, Scolo Bassette, Via Bassette, Via Luciano Lama, rotonda dei Camionisti. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, PG n. 128781 PV 501)	Non assegnata al secondo interpello
Ravenna	Ravenna	n. 44	Frazione Lido di Classe - Lido di Savio: Dalla Foce del Bevano litorale Adriatico fino a Lido di Savio al confine con Cervia, si prosegue lungo il confine fino al Fiume Savio ad incontrare la ferrovia, tutta la ferrovia fino al Fiume Bevano. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, PG n. 128781 PV 501)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Ravenna	Ravenna	n. 45	Frazione Villanova di Ravenna: Via Viazza di Sotto, Scolo Drittolo, Via Godo, Fiume Montone e confine con il Comune di Russi, detti confini fino alla ferrovia tornando su Via Viazza. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, PG n. 128781 PV 501)	Non assegnata al secondo interpello
Ravenna	Ravenna	n. 47	Frazione Bastia e Mensa Matellica: Dalla Strada Provinciale Castello seguendo il confine comunale con Forlì, Bertinoro, Cesena e Cervia fino ad incontrare il Fiume Savio, corre lungo il Fiume Savio, fino ad una linea immaginaria che si collega con la Via Nuova e di qui una linea immaginaria fino a toccare la Via Erbosa (vicino a Via Gambona) verso nord Via Erbosa, Via Becchi Tognini, Via Ripa S.P.A, Via Massa fino a chiudersi in Strada Provinciale Castello. (Delibera Giunta Comunale del 6.09.2016, PG n. 128781 PV 501)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Bibbiano	n. 3	Area delimitata a Nord da Via Col di Lana fino all'intersezione con Via Fermi proseguendo per Via Carso, un tratto di Via Franchetti e Via Castagnetti fino ad incontrare Via Corradini che prosegue con Via Montesanto fino al punto di incontro con Via Col di Lana. (Delibera Giunta Comunale dell'8.09.2016, n. 92)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Boretto	n. 2	Confini: con il Comune di Brescello: strada Anteo Carrara, che si immette su via F.lli Cervi sino al confine di Brescello; con il Comune di Poviglio: strada Tre Ponti, linea retta immaginaria che raggiunge la variante S.P. 358 fino ad incontrare il confine del Comune di Poviglio; con il Comune di Viadana (regione Lombardia): via Anteo Carrara, che si immette su via F.lli Cervi, linea retta immaginaria che raggiunge variante S.P. 358 ponte sul Po sino al Comune di Viadana; con la vecchia sede farmaceutica: esiste un confine di demarcazione territoriale che è costituito dal canale derivatore di Bonifica il quale per la sede farmaceutica esistente Farmacia Sarzi Amade individua i nuovi confini nel modo seguente: con il Comune di Gualtieri: strada comunale via Umberto 1° che si immette su via della Cisa ex (SP 62), via Bigliardi, via F.lli Manfredi, via Bardello, via Marchesi, linea diretta immaginaria che segue la delimitazione del Canale di Bonifica, fino al Comune di Gualtieri; con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che attraversa il Po e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova; con il Comune di Poviglio: via Umberto 1°, via Roma, via Giovanni 23° linea diretta immaginaria che segue la delimitazione di territorio tracciata dal canale di Bonifica, sino ad incontrare il Comune di Poviglio. (Delibera Giunta Comunale del 30.06.2016, n. 64)	Non assegnata al secondo interpello

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO

Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Reggio Emilia	Cadelbosco di Sopra	n. 3	Confine con Reggio Emilia fino al confine con Bagnolo in Piano, confine con il Comune di Bagnolo in Piano nel tratto ove insiste il canale Tassone fino all'incrocio con via Caduti di Cefalonia, confine con la Farmacia Martelli e precisamente: via Caduti di Cefalonia (civici pari), via S. Giustina (civici dispari), via Vialato (civici 6 e 8), via della Corte (civici pari), via Tomba (civici dispari), proseguendo poi da via Tomba fino al torrente Cava, torrente Cava fino all'intersezione con S.P. 358, SP 358 fino alla rotonda di intersezione con la via Saccani, da qui in linea immaginaria fino a via Marzabotto, via Marzabotto (civici pari), proseguendo con linea immaginaria da via Marzabotto all'incrocio con SP 63 fino al confine con il Comune di Reggio Emilia. (Delibera Giunta Comunale del 14.09.2016, n. 60)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Reggio Emilia	Casalgrande	n. 5	Frazione di Sant'Antonino: partendo da sud l'ambito confina con il Comune di Castellarano (intersezione con linea immaginaria di di congiunzione con Via Castello/ Via Statutaria) fino ad intersecare la Via Selciata. Detta via interseca, in direzione nord, Via Statutaria la quale in direzione località Veggia, interseca Via SS 467. Si prosegue in direzione nord su Via Volta fino all'intersezione con lo svincolo della strada Pedemontana. Il perimetro dell'ambito continua in direzione nord-ovest percorrendo la strada Pedemontana (con intersezione di Via Ripa). Linea immaginaria, direzione nord-sud, lungo Via Ripa fino all'intersezione con Via Statutaria. Si prosegue con direzione ovest-est fino all'incrocio con Via Castello. Linea immaginaria di prosecuzione di Via Castello fino al confine comunale con il Comune di Castellarano. (Delibera Giunta Comunale dell'8.09.2016, n. 95)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Reggio Emilia	Correggio	n. 7	Frazione Canolo: Via Lupi e Sabbietta dall'incrocio con Cavo Naviglio in direzione Ovest fino al confine comunale con Carpi, confine comunale (Carpi, Campagnola, Novellara, Bagnolo in Piano), Via Budrio Ronchi, Via S.M. Maddalena, Via Macero Via Macero direzione Nord, cavo naviglio fino a Via Lupi e Sabbietta. (Delibera Giunta Comunale del 30.08.2016, n. 82)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Guastalla	n. 4	Frazione di San Rocco: NORD: cavo di Bonifica Parmigiana Moglia (detta Fiuma); SUD: il limite si estende fino al confine comunale con i comuni di Cadelbosco di Sopra e Gualtieri; EST: il limite si estende fino al confine comunale con i comuni di Novellara e Cadelbosco di Sopra; OVEST: il limite si estende fino al confine comunale con il comuni di Gualtieri, ovvero Torrente Crostolo. (Delibera Giunta Comunale del 30.08.2016, n. 105)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Montecchio Emilia	n. 3	Località Villa Aiola in Via Montegrappa che presenta i seguenti confini territoriali: a nord Comuni di Reggio Emilia e di Sant'Illario d'Enza; a ovest tangenziale a partire dall'intersezione con la S.P. 28; a sud S.P. 28; a est Comune di Bibbiano. (Delibera Giunta Comunale del 16.09.2016, n. 104)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Reggio Emilia	n. 38	Frazione San Maurizio- Masone: punto di incontro tra ferrovia Milano-Bologna e torrente Rodano, via Amendola (Chiesa di San Maurizio inclusa), incrocio via Amendola-via Gattalupa, via Gattalupa, via Ferioli, via Einstein, via Gattalupa, incrocio via Gattalupa-Canaletto di San Maurizio, confine di frazione da tale punto fino a incrocio via Prati-via Comparoni compreso, confine di frazione da tale punto fino a via Manzotti, confine di frazione fra Masone e Roncadella, confine di frazione fra Masone e Marmirolo, confine di frazione fra Masone e Castellazzo, confine con il comune di San Martino in Rio, confine con il comune di Correggio, confine fra Masone e Gavassa, confine fra San Maurizio e Santa Croce (aeroporto lato est a Villa Curta) torrente Rodano, punto di incontro fra la ferrovia Milano-Bologna e il torrente Rodano. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 167)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Reggio Emilia	Reggio Emilia	n. 40	Frazione Prato Fontana-Mancasale Nord: confine con il comune di Bagnolo in Piano, Canalina di San Michele, via Beretta, via Santi Grisante e Daria, via Aldo Moro, via Filangeri, via Gramsci, autostrada del Sole fino al punto di incontro con il torrente Rodano, confine di frazione Pratofontana -Massenzatico, confine con il comune di Bagnolo in Piano. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 167)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Reggio Emilia	n. 41	Punto di incrocio di Via Martiri di Cervarolo con Via Anna Frank, Via Anna Frank sino a torrente Rodano, torrente Rodano sino a termine Via Cugini, Via Cugini sino a ferrovia Reggio-Sassuolo, recinzione abitazioni di Via Garagnani (compresa), Via Fonte Acqua Chiara, Via D. da Torricella, V.le Velmore Davoli, V.le Caduti in missione di pace, linea immaginaria sino a V.le Osvaldo Piacentini, punto di incrocio di V.le Osvaldo Piacentini con V.le Osvaldo Salvarani sino al numero civico 12 (compreso) di Via Ada Negri, Via Ada Negri, linea immaginaria tra Via Ada Negri e punto di incrocio Via Settembrini-Via Rota, linea immaginaria tra tale incrocio e istituti penitenziari sino a Rio Acque Chiare, punto di incrocio fra Rio Acque Chiare e Via Martiri di Cervarolo, Via Martiri di Cervarolo, punti di incrocio tra Via Martiri di Cervarolo e Via Anna Frank. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 167)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Reggio Emilia	Reggio Emilia	n. 46	Frazione Cavazzoli: I limiti territoriali corrispondono ai confini storici della frazione. Confina a Sud con il quartiere Carrozzone e la frazione di Pieve Modolena, a Est con le frazioni di San Prospero Strinati e Sesso, a Nord con le frazioni di Sesso Roncocesi e a Ovest con le frazioni di Roncocesi e Pieve Modolena. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 167)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Reggio Emilia	n. 49	I limiti territoriali corrispondono ai confini storici della frazione. Confina a Sud con il comune di Quattro Castella a Est con Rivalta, a Nord con Codemondo e il comune di Cavriago, a Ovest con il comune di Cavriago e il comune di Bibbiano. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 167)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Reggio Emilia	n. 50	I limiti territoriali corrispondono ai confini storici della frazione uniti a quelli delle frazioni di Roncadella, Marmirolo e Castellazzo. Confina a Sud con le frazioni di Gavasseto e Sabbione e la frazione di Cacciola nel comune di Scandiano, a Est con la frazione di Bagno e i comuni di Rubiera e S. Martino in Rio, a Nord con i comuni di S. Martino in Rio (fraz. Gazzata), Correggio (fraz. Prato), e la frazione di Gavassa, a Ovest con le frazioni di Gavassa, San Maurizio e Gavasseto. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 167)	Non assegnata al secondo interpello

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO

Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Reggio Emilia	Reggio Emilia	n. 51	Punto di incrocio Rio della Torretta-ferrovia Milano-Bologna, ferrovia Milano-Bologna fino a torrente Modolena, torrente Modolena fino a incrocio Via Zanardelli, Via Zanardelli sino a fine Strada (lato Nord), Rio Moreno, linea immaginaria fra Rio Moreno e civico n. 24 di Via Orsini, Via Orsini, punto di incrocio fra il civico n. 7 di Via Orsini e il confine con il comune di Cavriago, confine comunale di Cavriago, rio della Torretta, punto di incrocio Rio della Torretta-ferrovia Milano-Bologna. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 167)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Scandiano	n. 6	Frazione Bosco: Via delle Scuole non comprendente la Via stessa e le case adiacenti, Via Mazzalasio fino all'incrocio con Via Gessi, fino al confine comune di Albinea, confine con il comune di Reggio Emilia fino ad incontrare Via Molinazza, Via Molinazza fino all'intersezione con Via Brugnoletta fino a Via Armani, Via Armani e Via Ca' Mercati, ponte del torrente Tresinaro fino ad incontrare la S.S.n° 467, S.S.n° 467 fino all'incrocio con Via delle Scuole non comprendente l'incrocio stesso e le case adiacenti. (Delibera Giunta Comunale del 7.09.2016, N. 152)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Scandiano	n. 7	Frazione di Arceto/Cacciola: Dal confine con Reggio Emilia Via Molinazza fino all'incrocio con Via Brugnoletta, proseguendo per Via Armani, Via Ca' De Mercati, Via per Scandiano, Via Bergianti, Via della Pace, Via Grumi, Via per Reggio, Via Pasubio, continuazione ideale tra Via Pasubio e Via Parri, Via Parri, Via Sauro, Via Carrobbio, Via Pagliani, Via Casellette fino al confine con il comune di Casalgrande. (Delibera Giunta Comunale del 7.09.2016, N. 152)	Non assegnata al secondo interpello
Reggio Emilia	Viano	n. 2	Frazione Regnano di Viano: il locale adibito a ex Farmacia è situato in Via Salone n. 4 in Loc: Regnano in adiacenza alla strada provinciale Albinea-Casina SP 63. Il confine fra le due zone di Viano e Regnano consiste in una linea che attraversa in territorio comunale da Nord a Sud ed Est; partendo dal confine Nord del comune, il confine è individuato dalla strada vicinale ad uso pubblico che collega Cà del Vento con la località Amattone, nei pressi di tale località il confine è tracciato su una strada vicinale che da Amattone giunge sulla SP 89 in loc. Le Piane. Segue poi la SP 89 fino all'intersezione con la strada comunale Campovolo che individua il confine per tutta la sua lunghezza fino all'incrocio della strada comunale di Via Vronco. A questo punto il confine è determinato da Via Vronco fino all'incrocio con la strada vicinale ad uso pubblico di Via Capagnano che si configura per tutta la sua lunghezza come linea di confine. Dal termine di Via Capagnano il confine tra le due zone è definito dal crinale che attraversa la località di Casella S. Pietro fino a raggiungere il torrente Rio Dorgola. Tale corso d'acqua si configurerà come confine fino all'intersezione con la SP 98 che diventerà la linea di demarcazione del confine fino al confine Sud del territorio comunale. Il territorio di interesse è delimitato ad Est dalla linea di confine, come descritto sopra, a Nord con il comune di Albinea, a Nord-Ovest con il confine territoriale del comune di Vezzano sul Crostolo e Sud-Ovest con il comune di Casina; a Sud il confine della zona è rappresentato dal confine con il territorio del comune di Baiso. (Delibera Giunta Comunale del 30.06.2016, n. 48)	Non assegnata al secondo interpello
Rimini	Misano Adriatico	n. 4	Dall'Autostrada A 14 all'altezza di via Carro procedendo verso Riccione fino alla corrispondenza di via dell'Autodromo, via dell'Autodromo fino ad incrociare via Cupa, via Cupa fino ad incrociare via Ca'Raffaelli, via Ca'Raffaelli fino ad incrociare in linea d'aria il confine comunale con il Comune di San Giovanni in Marignano, confine comunale Comune San Giovanni in Marignano, confine comunale con il Comune di Cattolica fino ad incrociare la Statale 16, Statale 16 fino ad incrociare il confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere, confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere fino ad incrociare la via Del Bianco, via Del Bianco fino a incrociare via Carro, via Carro fino alla corrispondenza con l'Autostrada A 14. (Delibera Giunta Comunale del 1.09.2016, n. 100)	Non assegnata al secondo interpello
Rimini	Morciano di Romagna	n. 2	Confini con i comuni limitrofi: San Clemente, San Giovanni in Marignano e Saludecio; linea di confine reciproco: Via Petrarca e suo prolungamento: in alto fino al confine con San Clemente all'altezza di Via Croce (S. Andrea in Casale) e in basso fino al punto di intersezione tra il confine di Montefiore Conca e quello di Saludecio; delimitazione perimetro (in verso orario): confine con San Clemente dal punto di intersezione con il prolungamento di Via Petrarca + intero confine con San Giovanni in Marignano e con Saludecio fino a punto di confine con Montefiore Conca (punto di intersezione con il prolungamento di Via Petrarca) + via petrarca e suo prolungamento, come già specificato. (Delibera Giunta Comunale del 8.09.2016, n. 77)	Non assegnata al secondo interpello
Rimini	Riccione	n. 11	Rio Melo, Viale Saronno, Rio Marano, Autostrada. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 276)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Rimini	Rimini	n. 37	Punto d'incontro tra Via Popilia e Via San Giovenale, tratto di detta Via fino a Via Bizzocchi, Via Bizzocchi fino all'incrocio con Via San Martino In Riparotta, Via San Martino In Riparotta fino all'incrocio con Via Turchetta, da detto punto linea retta immaginaria fino al Fiume Marecchia, linea che costeggia il Fiume fino a Via Molino Ronci, detta Via fino all'incrocio con Via Emilia (Ss9), tratto di detta Via fino all'incrocio con Via Longiano, Via Longiano fino all'incrocio con l'autostrada A14, Via Villanova, detta Via fino a Via Orsoletto, detta Via fino all'incrocio con Via Tolémaide, Via Solarolo fino al confine con il Comune di Santarcangelo, linea di confine con il Comune di Savignano Sul Rubicone linea di confine con il Comune di San Mauro Pascoli e linea di confine con il Comune di Bellaria fino all'incrocio con Via Popilia, detta Via fino al punto di incontro con Via San Giovenale. (Delibera Giunta Comunale del 27.09.2016 n. 270)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Rimini	Rimini	n. 38	Punto d'incontro tra Via Sacramora e Via XXV Marzo 1831, Via XXV Marzo 1831, Via Maestri Del Lavoro fino al punto d'incontro con Via Popilia, Via Popilia fino al punto d'incontro con Via Turchetta, Via Turchetta fino al punto d'incontro con Via San Martino In Riparotta, Via San Martino In Riparotta fino a Via Popilia, tratto di Via Popilia fino a Via Matteini, Via Matteini fino all'incrocio con Via Padre Igino Lega, tratto di detta Via fino a Via Tombari, Via Tombari fino all'incrocio con Via E. Presley, Via Presley fino all'incrocio con Via Sacramora, Via Sacramora lato monte fino al punto d'incontro con Via XXV Marzo 1831 (Delibera Giunta Comunale del 27.09.2016 n. 270)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Rimini	Rimini	n. 40	Punto d'incontro tra Via Casalecchio e Via Dell'Olmo Longo, Via Olmo Longo fino all'incontro con Via Coriano, Via Coriano fino all'incontro con Via Barchi, Via Barchi, Via Acqualagna, Via Fonte Rovescio fino all'incontro con Via Cantiano, detta Via fino all'incrocio con Via San Lorenzo In Correggiano, Via San Lorenzo In Correggiano fino alla rotonda su Via Coriano, Via Rontanini fino all'incrocio con Via Corciano, Via Corciano fino all'incrocio con Via Casartelli, da detto punto linea retta immaginaria fino all'incontro tra Via Ravarino e Via Casalecchio, da detto punto tratto di Via Casalecchio fino all'incontro con Via Dell'olmo Longo (Delibera Giunta Comunale del 27.09.2016 n. 270)	Non assegnata al secondo interpello

Allegato B - ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO

Provincia	Comune	N. Progr.	Descrizione sede	Note
Rimini	Rimini	n. 41	Via Macanno fino al punto d'incontro con Via Casalecchio, da detto punto linea retta immaginaria fino a Via Dei Prati, Via Dei Prati, Via Rontanini fino all'incontro con Via Coriano, Via Coriano, Via San Lorenzo in Correggiano fino all'incrocio con Via Monte L'Abbate, da tale punto d'incrocio linea retta immaginaria fino a Via Montescudo nel punto di incontro con Via Casareccio, Via Montescudo fino al punto d'incontro con Via Carlotta Clerici, Via Carlotta Clerici, dalla fine di detta Via linea retta immaginaria fino all'incrocio tra Via Coriano e Via Monte L'abbate, tratto di Via Coriano, Via Acquabona, detta via fino all'incontro con Via Macanno, Via Macanno fino all'incontro con Via Casalecchio. (Delibera Giunta Comunale del 27.09.2016 n. 270)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Rimini	Rimini	n. 42	Via Marecchiese, tratto di Via Marecchiese fino all'incrocio con Via Mirandola, detta Via fino all'incrocio con Via Carpi, Via Carpi fino a Via Magalona, da detto punto d'incontro linea retta immaginaria fino a Via Della Torretta, tratto di detta Via fino a Via Covignano, Via Covignano fino all'incrocio con Via Tomasetta, detta Via fino all'incrocio con Via Santa Cristina, dalla seconda ramificazione di Via Santa Cristina linea retta immaginaria fino a Via Rodella, tratto di detta Via fino all'incrocio con Via Monte Fiorino, detta Via fino al Confine con il Comune di Santarcangelo, tratto di linea di confine fino al punto di incontro con il Fiume Marecchia, fino all'incontro con l'Autostrada A14, tratto di detta Autostrada da cui parte linea immaginaria fino a Via Dell'Osteria Pettini, da detta Via linea retta immaginaria fino a Via Marecchiese fino al punto di incontro con la Via Marecchiese, Via Marecchiese. (Delibera Giunta Comunale del 27.09.2016 n. 270)	Non assegnata al secondo interpello
Rimini	Rimini	n. 43	Punto d'incontro tra Via San Lorenzo In Correggiano e Via Cantiano, Via Cantiano fino all'incrocio con Via San Salvatore, detta Via fino al confine con il Comune di Coriano, linea di confine fino al punto d'incontro con Via Del Poggio, Via Del Poggio fino all'incontro con Via Montepulciano, Via Montevecchio, Via Maceri, Via Stradella fino al punto d'incontro con Via Masere, da detto punto linea retta immaginaria fino all'incrocio tra Via Montescudo e Via Casareccio, da detto punto linea retta immaginaria fino all'incrocio tra Via San Lorenzo In Correggiano e Via Monte L'abbate, Via San Lorenzo In Correggiano fino al punto d'incontro con Via Cantiano. (Delibera Giunta Comunale del 27.09.2016 n. 270)	Non assegnata al secondo interpello
Rimini	San Giovanni in Marignano	n. 3	Frazione Pian Ventena: Confini in senso orario: Strada Provinciale 17 "Saludecese", Via Perugia, Campo sportivo "Vanni", Via Montelupo (esclusa dalla perimetrazione), confini comunali con i Comuni di Saludecio e Morciano di Romagna. (Delibera Giunta Comunale del 15.09.2016, n. 103)	Non assegnata al secondo interpello
Rimini	Santarcangelo di Romagna	n. 6	Frazione di Canonica: Via Rio Salto (SP92), dal confine con il Comune di Savignano sul Rubicone a via Balducci; via Balducci, fino al punto di incontro con via Gaudenzi; da via Gaudenzi, all'incrocio con via Canonica; da detto punto, si traccia una linea retta immaginaria fino a via Case Nuove, poi si fa proseguire detta linea fino al confine con il Comune di Poggio Torriana; si prosegue lungo i confini con i Comuni di: Poggio Torriana, Borghi, Longiano, Savignano sul Rubicone. (Delibera Giunta Comunale del 7.09.2016, n. 95)	Assegnata al secondo interpello ma non aperta entro i 180 giorni
Rimini	Verucchio	n. 3	Partendo dall'intersezione fra via Borgo e via Provinciale nord, si prosegue su quest'ultima sino all'altezza del civico 102; si taglia verso via Provinciale San Marino dopo il civico 1145, percorrendo quest'ultima sino al confine comunale con Rimini. Si segue quest'ultimo fino a 100 m prima di via Dogana, congiungendosi a via Gualdo, sino all'incrocio con via Lamioce, tagliando il territorio sino all'intersezione di via Lazzara con via Dogana; si continua su quest'ultima fino alla via Statale Marecchia, via Provinciale Sud, via Erta, via Budrio, via Borgo, per ricongiungersi alla partenza. Comprende, inoltre, tutta l'area della Frazione di Pieve Corena. (Delibera Giunta Comunale del 26.08.2016, n. 87)	Non assegnata al secondo interpello

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.